ANNO 2 - N. 46 - 1° SETTEMBRE 1972 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

il settimanale eroticomico

46

SENZA PAROLE

LE PALLIDE MEMORIE DEL BAGNINO CHE INSEGNO' A NUOTARE A **ORIETTA BERTI**

GIGLIOLA CINQUETTI NUDA!

SUPERSEX
PORNO — BALBUZIENTE COSMICO

ME LO STRAPPA IL MOLARONE?

La vita è bella perché è varia, a-MICISSIMI miei. Non deve, quindi, stupirvi se io, per amore di varietà cambio continuamente focolare (per modo di dire, ora come ora, dato il solleone). Naturalmente, se posso, preferisco collocarmi presso una rappresentante del così detto gentil sesso (ma va là). Giacché gattazzo, inutile che ve lo ricordi, fa rima col sesso mascolino. Stavolta, se femmina cercavo, femminona trovai. Si chiama Lilly Molarotti, ha 28 anni e fa la dentista. Per i dentisti, di solito, non è facile far aprire la bocca ai clienti, tutti, qual più qual meno, piuttosto infifati. Ma con lei, per quanto riguarda la clientela maschile, è tutta un'altra cosa. Appena la vedono, restano a bocca aperta. Perché di fronte a lei la Bolkan, la Berger e la Bouchet farebbero la figura di tre vecchiette scappate da un gerontocomio. Se esistesse l'ammasso delle tette, lei, per portarci le sue, dovrebbe noleggiare due autocarri con rimorchio. Ha due chiappe che quando si mette a sedere, le sedie diventano lesbiche. Quanto alla filippa, non gliel'ho mai vista, ma credo che in confronto Fidel Castro sia uno sbarbatello. Ciò premesso, è chiaro che il salotto d'attesa è sempre pieno zeppo di signori d'ogni età. Il più assiduo è un certo Chista Tommaso, Maso per gli amici. Tipo granoso e strano. Appena entra nel gabinetto, Maso Chista fila a sbattersi nella fatal poltrona. « Salve! — fa la Lilly. — Che facciamo stavolta? » « Quello che vuole! — risponde lui. — Meno l'anestesia ». Lei ci pensa un po' su, poi dice: « Bene. Ti darò una trapanatina al canino superiore sinistro, fino a raggiungere il nervo. Ti va? » « E' molto doloroso? » « Roba da rincoglionire! Tanto più che si tratta di un canino sanissimo. Sentirà che solfa! » « Sei adorabile! — gorgoglia lui. Poi spalanca le fauci, dicendo: « Dacci dentro, tesoro! » Lei non si fa pregare. Ficca nel trapano una punta del numero 5, che sembra un'alabarda, e dài! Un cliente comune, a questo punto, caccerebbe un do di petto che quello di Mario Del Monaco, a paragone, è un bisbiglio. Invece, Maso Chista comincia a rantolare: « O che bello! Ah, che delizia!... Più giù, più giù!... Ficcalo bene! Forza!... Dagli una giratina!... Ma è me-ra-vi-glio-so!... Non ti fermare per carità!... Sei una fata!... Ti prego! Metti... una... punta... più grossa!... Così così!... Ancora!... Che manina pesante!... Fabbruzza mia! » Lei, imperterrita, continua a trapanare, con l'energia di un operaio della Vikers-Terni. E la punta, dopo aver attraversato corona, smalto, dentina e polpa, raggiunge, finalmente, il nervo. E' il momento in cui i pazienti normali, se non sono legati alla poltrona, saltano verso il soffitto come tappi di champagne. Maso Chista, invece, flauteggia: « Ci sono!... E' il pa-ra-di-sooooo! » Dopo di che, paga tariffa tripla e prima di andarsene dice: « Domani alla stessa ora, cara. Me lo strapperai un molarone, vero? » ■

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE DEI LETTORI

UN NUDO UNA STORIELLA

Inventate le storielle e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni storiella verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

CONDOGLIANZE ALLA VEDOVA

Sulla busta recapitataci attraverso notaio c'era scritto: « In caso di mia morte recapitare la presente busta a Menelik — Un nudo, una storiella ».

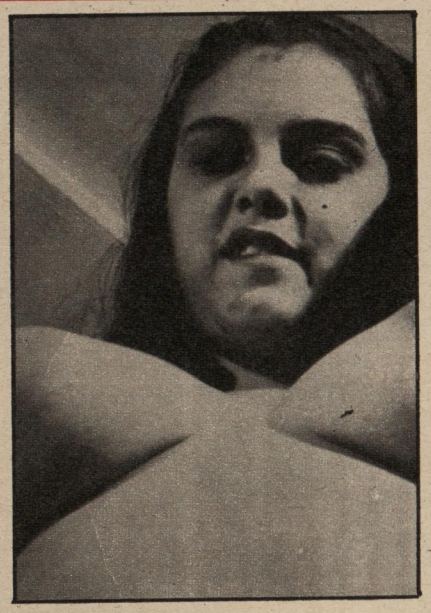
La busta conteneva una fotografia e una lettera:

Mi chiamo T.L. ed ho quarant'anni. Mia moglie Betta ne ha ventiquattro e a letto è insaziabile. Da un po' di tempo, poi, quando non la soddisfo tre o quattro volte mi guarda minacciosamente, ringhiando. Proprio per evitare un surmenage ebbi l'idea di entusiasmarla, per distrarla, con le foto erotiche. Peggio. Non credo di poter resistere ancora a lungo, con questo ritmo, e perciò vi invio la mia « fotofaccenda » per avere almeno la soddisfazione, dopo la mia morte, di far sapere che sono stato un martire del sesso. La fotografia che allego è l'unica che sono riuscito a scattare a mia moglie prima che costei prendesse l'apparecchio polaroid e lo levasse di mezzo.

Come noterete, ho fotografato stando disteso sul pavimento e ciò non per questioni di inquadrature artistiche ma proprio perché non ce la facevo a stare in piedi.

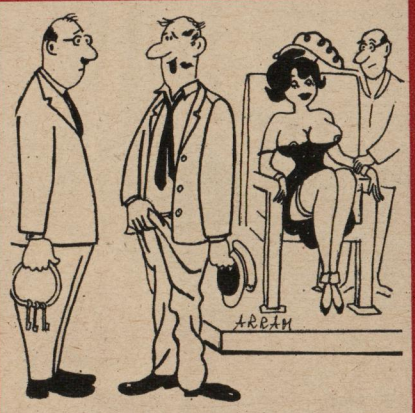
Voglio comunque precisare che siamo molto felici (basta del resto osservare l'espressione di mia moglie mentre sta per calare su di me).

T.L. (Foggia)

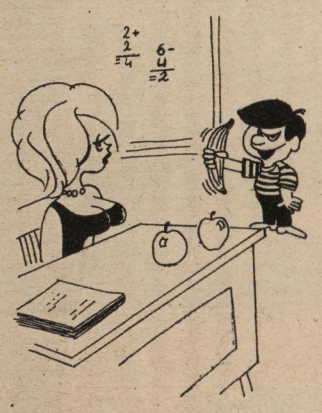


QUESTE LEZIONI DI EDUCAZIONE SESSUALE DIVENTANO SEMPRE PIU' NOIOSE!

QUANDO TORNA TUO MARITO DAL FRONTE?



HO SOLTANTO ESAUDITO IL SUO ULTIMO DESIDERIO, SIGNOR DIRETTORE!



VA BENE DI QUESTA MISURA, SIGNORA MAESTRA?

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1150.

Prima di partire per la guerra il re Artu chiuse accuratamente a quattro mandate la sua graziosa moglie Guinevere dentro una robustissima cintura di castità. Dopo di che chiamò il suo fedele e leale amico e cortigiano Lancillotto.

« Mio Lancillotto, nobile cavaliere », disse il re Artu, « tu l'unico uomo al mondo di cui mi posso fidare e quindi ti affido la chiave che protegge la virtù della mia consorte. Tu la serberai in luogo sicuro e la difenderai con la tua vita ».

Commosso da tanto onore, Lancillotto si inginocchiò per ricevere la chiave e la benedizione del suo padrone e signore. Quindi il re Artu partì al galoppo per la santa crociata. Ma si era allontanato soltanto poche miglia dal castello quando sentì un rumore di zoccoli lanciati in corsa precipitosa. Il re si voltò a guardare e vide Lancillotto che lo inseguiva a spron battuto.

« Che cosa è successo, amico fedele? » gli domandò quando lo ebbe vicino.

« Mio signore », rispose Lancillotto col fiato corto, « mi hai lasciato una chiave sbagliata! »

1151.

Il ragazzo stringeva la ragazza:

« Tesoro, perché sei così triste e depressa? Raccontami tutto. Io ti amo. tu mi ami. Io e te siamo una sola persona... ».

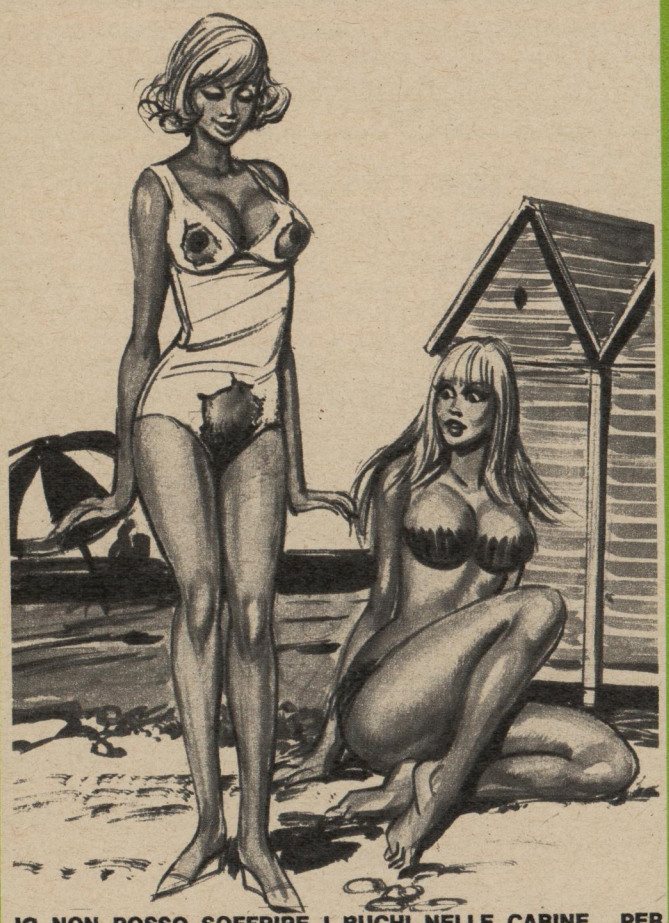
« Be' », risponde la ragazza, « allora te lo dico. L'altro mese, quando ci sono finite le mestruazioni, ci siamo dimenticati di ricominciare a prendere la pillola, e ora siamo incinti ».

1152.

Un anziano signore si reca dal medico: « Dottore, vorrei una cura per ringiovanire! ». Il medico lo visita e gli chiede se beve o se fuma o se va troppo a donne. Il vecchio risponde, con il viso scandalizzato: « Ma dottore! Io non bevo, non fumo e non scopo! E' chiaro? ». E il medico: « E allora mi tolga una curiosità... perché cacchio vuole ringiovanire? ».

1153.

Il marito: « Ma come!? Ancora non mi hai cucito lo strappo che ho sul davanti dei pantaloni? Vuoi proprio che i miei colleghi si rendano conto che cacchio di moglie ho!? ». E la gentile signora: « Dà qua, dà qua... non voglio che i tuoi colleghi vedano di che cacchio di uomo mi devo accontentare... ».



IO NON POSSO SOFFRIRE I BUCHI NELLE CABINE... PER QUESTO LI FACCIO DIRETTAMENTE SUL COSTUME!

HO PERSO GLI OCCHIALI: ORA TUTTO DIPENDE DAL MIO SENSO DEL TATTO!

CONVINCITI, WALTER... C'E' QUALCOSA CHE NON VA NEL NOSTRO AMORE!

OH, IL RAGIONIER MARIETTI!... MA, CARA, PERCHE' NON L'HAI FATTO ACCOMODARE IN SALOTTO? QUI E' TUTTO IN DISORDINE!

UMIDA QUESTA STANZA?... MA NON DIRE SCIOCCHEZZE...

le pallide Memorie

DEL BAGNINO CHE INSEGNO' A NUOTARE...

● *Per darvi subito un'idea di come sono fatto, anziché fare spreco di superlativi, vi riferisco un episodio che mi sembra significativo. Giorni fa, qui a Rimini, un centinaio fra mariti, amanti e fidanzati, hanno costituito un comitato e hanno presentato al sindaco una vibrata protesta. Naturalmente, voi pensate che ce l'avessero col solito mare inquinato. Oppure, con la sabbia sporca. Neanche per idea! « Chiediamo fermamente alla Signoria Vostra — diceva l'esposto — di proibire al bagnino Benarmati Dotato l'uso dello slip durante il servizio di spiaggia. Finché il bagnino suddetto non adotterà ampi pantaloncini di tela, in modo da nascondere un'esuberanza virile ormai leggendaria su tutto il litorale adriatico, i sottoscritti si vedranno costretti a tenere lontano dall'arenile le loro donne. Sperando in un sollecito provvedimento, con viva stima... ». Seguivano tre pagine di firme. Siccome Benarmati Dotato sono io, il signor sindaco mi chiama e mi dice: « Mi dispiace, perché per me la libertà individuale viene prima di tutto, ma da qui in avanti ti devi mettere le brache. Non voglio grane coi forestieri che vengono qua a portarci dei bei milioni! » « Va bene, signor sindaco! — faccio io. — Ma ogni medaglia ha il suo rovescio. Con le tedesche, come la mettiamo? » « Ci ho pensato! — dice il primo cittadino. — Lo so bene che migliaia di tedesche vengono a Rimini, tutti gli anni, attirate dal tuo pacchetto sottostante. Ma la delusione delle tedesche, politicamente, lascia il tempo che trova. Mentre fra i firmatari di questo esposto ci sono cinque deputati e un monsignore... ». « Un monsignore? E come mai? Lui di donne non ce ne ha mica! » « No. Ma pare che qui, a fare i bagni, ci sia un suo nipote diciottenne, molto sensibile e suggestionabile. Comunque, vatti a comprare queste benedette brache. A spese del comune ».*

Gira e rigira, finalmente sono riuscito a trovare un paio di pantaloncini scampanati, bastevoli a occultare la mia rilevanza naturale. E l'indomani, quando sono comparso sulla spiaggia dislippato, mentre i firmatari dell'esposto hanno tirato un respiro di sollievo, dalle tedesche si è levato un mormorio di malcontento. Mezz'ora dopo, una ventina di vikinghe, più risentite delle altre, hanno improvvisato una contestazione, andando a mettersi davanti al Municipio, con cartelli su cui stava scritto: « Noi rifolere Dotato con suo meraviglioso slip!!! », « Se suo sacchetto non ricompare, noi a Rimini mai più tornare!!! », « Se Dotato non lo mostra, noi riandare a casa nostra!!! » eccetera. La manifestazione, dico la verità, mi ha commosso. Perché noialtri romagnoli, anche se di fuori sembriamo duri, di dentro siamo sensibiloni. Ma il signor sindaco non ha mollato. Così che, alla fine, piuttosto che niente, una scultrice di Dresda mi ha fatto un calco in gesso del complesso pisellare, ne ha riprodotto alcune centinaia di copie e le ha distribuite alle connazionali come « souvenir ».

Ora che vi siete fatti un'idea, sia pure approssimativa, della mia attrezzatura personale, potete immaginare come mi abbia demoralizzato l'imbracatura obbligatoria. A parte la tristezza di vedere la mia Rimini privata, improvvisamente, di una delle sue alture più caratteristiche e suggestive,

"SE DOTATO NON LO MOSTRA, NOI RIANDARE A CASA NOSTRA!"

mi sentivo avvilito, quasi inutile, perché non potevo più offrire al turismo locale il meglio di me. Bei tempi, quando a Rimini arrivavano, tutti i giorni, tre o quattro torpedoni internazionali, carichi di ragazzone bionde, sui quali si leggeva la dicitura « Dotato Vorgebirge-Besuch » (visita al promontorio di Dotato). Vi assicuro che nei giorni successivi all'ordinanza del signor sindaco, ero talmente giù di corda, che stavo pensando seriamente di cambiar aria. Andandomene, per esempio, a Roma. Dove tanti registi, passati dai film western ai Decameroni, stanno cercando pisellame fotogenico a tutto spiano. Ed ero proprio sul punto di fare le valigie, quand'ecco che mi capita l'incontro inaspettato e memorabile. Quello che mi ha riconciliato col mestiere di bagnino e addirittura con la vita.

Dunque, una mattina, me ne stavo lì da una parte, mogio mogio, con le mie brache forzate, quando vedo venire verso di me una bagnante sorridente e rotondetta. Il cui viso, paffuto, è seminascosto da grandi occhiali da sole. « Lei è Benarmati Dotato? » mi chiede, con una voce che mi smuove subito dentro qualche cosa. « Sì! — rispondo. — Ma solo... per metà! » « Come sarebbe a dire? — fa lei. — Si spieghi meglio! » « Bè! — faccio, in tono mesto. — Oramai, sono Benarmati Dotato solamente... di qua in su!» E mi indico dalla cintola alla testa. « Ah, sì! — fa lei. — Ora capisco! Sono arrivata appena ieri, ma qualcuno mi ha già parlato del suo caso. E' una storia piuttosto triste, lo capisco. Però, non è il caso di abbattersi così! La vita può offrirle tante altre soddisfazioni! ». Dicendo « soddisfazioni », per dar forza al discorso, alza la voce. Ed è come se qualcuno mi desse una zampata nella zona che, purtroppo, non posso più favorire, otticamente, alle bagnanti. Contemporaneamente, guardo più attentamente la mia interlocutrice e le dico balbettando: « Le dispiacerebbe.., togliersi un momento... gli occhialoni? » « Come no! — fa lei. — Ecco qua! » Mi venga un colpo, per poco non sbatto giù per terra! Pensate un po' cosa può provare uno che nella sua modesta casa di due stanze (col cesso fuori) ci ha tanti dischi dell'Orietta Berti che non sa più dove infilarli, e che quando alla televisione canta lei non lo smuoverebbe neppure il terremoto, trovandosela davanti in persona! Così morbida che il permaflex, in confronto, diventa una chiappa di marmo. Per quanto sia un ragazzo spigliato (anche se le brache mi hanno tolto lo sprint al cinquanta per cento) non so cosa dire e cosa fare. Resto lì, a contemplarla, impappinato, mentre farfuglio: « Mo guarda!... Mo sei proprio lei!... Mo siete proprio voi medesima! » « Sì! — mi dice, sorridendo. — Ma si calmi! Sono venuta da lei perché non so nuotare e mi hanno detto che lei ha un metodo, per insegnare il nuoto, che imparerebbe anche un sasso. Quindi, vorrei qualche lezione. A pagamento, s'intende! » « Macché pagare! — le faccio, ritrovando la mia disinvoltura, un po' aggressiva, di una volta. — Purtroppo, debbo venire in acqua coi pantaloncini. Ma sono a sua disposizione! Andiamo pure! »

Infatti, eccoci in mare. Lei non sa proprio stare a galla. Nemmeno un po'. Però, essendo grassottella, sposta molto e quindi la spinta che riceve per di sotto è favorevole. Le tengo una mano sotto il mento, soffice come una brioscia, e le dico: « Niente paura! Qua ci sono io. Si abbandoni! Vedrà che dopo un po', a tenerla su, basta la spinta sottostante ». « Che spinta? », fa lei, con la bocca a fior d'acqua e un'espressione piuttosto sospettosa. « Quella del liquido medesimo! Lo dicono anche i libri di scuola. Più un corpo, immergendosi, è spostevole, più è forte il contraccolpo che riceve da sotto in su. Una come lei, sta a galla meglio di una magra! » « Questo è un modo spiritoso per dirmi che sono una cicciona! » « Ma le pare? Lei per me è un angelo del cielo! » « Grazie! Ma andiamo avanti con la lezione! » Se fosse stata un'altra, mi sarei sbrigato molto meglio. Perché le avrei messo le mani nei punti chiave, senza tanti complimenti. Ma con lei, mi sentivo intimidito. In soggezione. Appena mi capitava di toccarla in qualche posto un po' sessualetto, tiravo via la mano come se l'acqua fosse stata fuoco. E così siamo andati avanti l'indomani, il giorno dopo, il terzo e il quarto. Il quinto, mentre stavamo per cominciare, lei mi dice: « Che strano! » « Strano cosa? » faccio io. « Mi avevano detto che col suo metodo, in un paio di giorni, tre al massimo, un allievo era già in grado di stare a galla per conto suo. Invece, dopo cinque giorni, eccoci qua! » « Guardi che si sbaglia — le ho detto, con un certo imbarazzo — Le avranno parlato di allieve, non di allievi... ». « Già! E' vero! Perché? C'è differenza? » « C'era! Perché il mio metodo consisteva nel tenerle su senza usare le mani, appoggiandomele su quella esuberanza naturale che ora i pantaloncini del comune, privi di abbottonatura, m'impediscono di utilizzare. Sarebbe come se lei la costringessero a cantare imbavagliata! Rendo l'idea? » ●

DOTATO BENARMATI

...A ORIETTA BERTI

Le grandi esclusive di

MENELIK

LIN PIAO ORGANIZZA LE SQUILLO?

HONG KONG-Una notizia di eccezionale interesse è giunta oggi a Hong Kong attraverso uno dei mille canali che legano questo lembo di terra cinese, ancora sottoposto alla sovranità britannica, con la Repubblica Popolare di Cina. Secondo tale fonte, che da più parti viene ritenuta attendibilissima, l'ex Ministro della Difesa, Lin Piao, non sarebbe affatto rimasto ucciso nel cielo della Mongolia mentre fuggiva dalla Cina, dopo il fallito complotto contro il Presidente Mao, ma sarebbe invece vivo e vegeto e risiederebbe per di più in una città italiana: Milano. Dove, stando sempre all'autorevole fonte di cui sopra, si troverebbe a dirigere la più organizzata rete di case-squillo del Centro Europa. Questa la sensazionale notizia. Ma vediamone anche i particolari.

La ragione vera della disgrazia in cui era venuto a trovarsi Lin Piao non sarebbe affatto di natura politica, bensì morale, e più specificatamente erotica. E' a tutti noto, infatti, come in Cina sia in vigore il più inflessibile puritanesimo per ciò che riguarda i costumi sessuali. Il regime di Mao ha fatto piazza pulita di ogni tipo di prostituzione; libri, giornali e spettacoli sono improntati al più casto rigorismo; il Presidente stesso si picca di dare l'esempio al suo popolo conducendo da sempre una vita oltremodo morigerata. Ora, in questo idilliaco panorama l'unico punto nero era rappresentato da Lin Piao.

Attraverso la cortina di bambù che costeggia Hong Kong, l'ex Ministro della Difesa si faceva venire cortigiane d'ogni tipo, ma soprattutto italiane. Gliele procurava un intermediario romano, da anni residente in Cina, dove aveva cinesizzato il suo nome in Ma Stik One. Le « squillo » italiane venivano avviate al palazzo di Lin Piao, a Pechino, travestite da guardie rosse.

Tutto sarebbe filato per il meglio, se Lin Piao non avesse commesso l'imprudenza di invitare ad una partouze, organizzata con i nuovi arrivi, anche il Ministro degli Esteri, l'enigmatico Ciu En Lai. Questi, infatti, avrebbe finto di partecipare all'orgia, ma nel contempo avrebbe scattato alcune compromettentissime fotografie di Lin Piao, che si faceva fare cavalluccio da una bruna amazzone, mentre un'altra lo riempiva di pedate sul sedere nudo.

Con quelle foto in mano, Ciu En Lai si sarebbe recato da Mao e avrebbe ottenuto la testa di Lin Piao. E certamente il Ministro della Difesa sarebbe stato giustiziato, se, messo sull'avviso dal fido Ma Stik One, non si fosse precipitosamente imbarcato come cuoco su una nave italiana che partiva proprio quel giorno per l'Europa.

Con le foto di Lin Piao nudo a Pechino si starebbe ora progettando di allestire una mostra fotografica di arte anti-comportamentale. ■

FEGATI SOLITARI

Inventate le inserzioni e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni inserzione pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

● *VEDOVA TURCA, 46 anni, piacente, conto in banca, cerca studente, sano, aitante, bisognoso alloggio gratuito, disposto passare notte su ottomana. (Tenere presente che anche la vedova, essendo turca, è ottomana).*

● *COPPIA ottantenne amante brivido incontrerebbe per eventuali fine-settimana altra coppia ottantenne per fare « coppia del nonno ».*

● *MASOCHISTA romano acquisterebbe botte capacità cento litri anche usata purché con chiodi per rotolare a valle i sabati pomeriggio. Specificare lunghezza chiodi e se eventualmente arrugginiti.*

● *VECCHIO generale in pensione arteriosclerotico a scopo di raccontare vicende propria vita militare da 1915 a 1945 cerca giovane paziente ragazza anche sordomuta.*

● *CEDESI letto ad acqua acquistato per evitare mal di schiena dopo scopate a coppia che non soffre mal di mare.*

● *Spogliarellista che ogni sera deve durante suo numero levarsi tutti indumenti e lanciarli tra numeroso pubblico cerca cane da riporto da istruire a riportarle subito almeno mutande.*

● *NUDISTA molto grassa, rotonda e pesantissima corrisponderebbe lauto compenso a giovane robusto fisico lottatore che l'aiuti a rivestirsi per poter finalmente uscire da campeggio.*

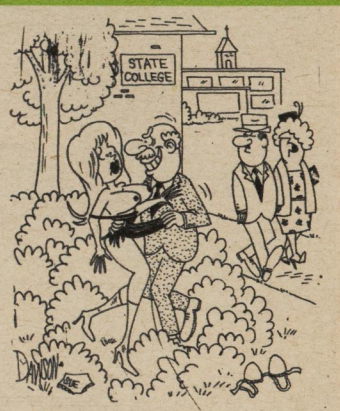
● *INCARICATO a raccogliere firme per campagna anti-sesso accetterebbe perfino di andare a letto con donna che accondiscendesse a firmare.*

● *SADICO scatenato abitante al quindicesimo piano di un grattacielo del centro ospiterebbe ultima quindicina agosto ragazza molto amante della velocità per buttarla dalla finestra.*

E ADESSO NON DIRMI CHE SEI GELOSO ANCHE DEL MEDICO!

IO NON CREDO CHE LA MAIONESE SI FACCIA COSI'!

LE UNICHE VOLTE CHE CI PARLIAMO E' QUANDO CI DICIAMO DELLE FRASI OSCENE DURANTE I RAPPORTI SESSUALI...



MA TU SEI PROPRIO FISSATO! NON FAI CHE VEDERE PROFESSORI E STUDENTESSE CHE SI SBATTONO SUI PRATI!

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1154.

La giovane sposa aveva avuto tre gemelli e spiegava all'amica venuta in visita che quell'eccezionale evento accade soltanto una volta su duecentocinquantamila.

L'amica rimane impressionata. Sembra riflettere un momento e poi domanda con aria incerta: « Ma scusa, se siete sposati da due anni soli, tuo marito quando lo trovava il tempo di lavorare? ».

1155.

La bambina venne avvicinata dal bruto e condotta dietro una siepe. Dopo aver lungamente abusato di lei in tutti i possibili modi, più alcuni di sua invenzione, il bruto guardò la bambina che giaceva ansimante sul terreno.

« Piccola », le domandò, forse turbato da un fremito di rimorso, « perché ti sei lasciata fare tutto questo senza nemmeno gridare aiuto, anzi senza nemmeno dire una parola? ».

La bambina lo guardò sorridendo e rispose ammiccando: « Perché i miei genitori mi hanno proibito di parlare con gli sconosciuti ».

1156.

Dicono che con i soldi non si può comprare l'amore, però al giorno d'oggi... ci sono tanti begli articoli di plastica e di gomma.

1157.

Una ragazza stava giocando a golf un giorno, e mentre si chinava per raccogliere la mazza, una palla arrivò sparata e la colpì nelle parti intime. Essendosi fatta abbastanza male, dovette recarsi dal dottore. « E dove vi ha colpito la palla? » chiese il medico. « Tra la prima e le seconda buca! » rispose la ragazza. « In questo caso mi rimane pochissimo spazio per applicare un cerotto adesivo! ».

1158.

Un tizio telefona al dottore, preoccupatissimo: « Dottore, avevo una pillola anticoncezionale sul comodino e la mia bambina di tre anni l'ha ingoiata. Cosa devo fare? ». « Non si preoccupi, vengo tra poco ». Mentre il dottore sta per uscire, squilla nuovamente il telefono: « Dottore, sono sempre io; non c'è più bisogno che lei venga; sono riuscito a trovare un'altra pillola... ».

I TUOI BACI ARDENTI MI FANNO IMPAZZIRE!

BEH, NON HAI MAI VISTO UNA DONNA CON I BIGODINI?

PER UN ATTIMO PROVA A DIMENTICARE CHE LAVORI IN UN GARAGE...

VUOL VEDERE, PER FAVORE, SE C'E' NESSUNO SOTTO IL LETTO?

RAGIONIERE, SIETE LICENZIATO E LEI SIGNORINA FAVORISCA NEL MIO UFFICIO!

INGAM

NIENTE DA DICHIARARE?

DI BLOTZ

DOGANA

¡¡¡¡EEAUUUMMMMM IN TUTTO IL MONDO VOLATE VIA DA QUI!

TU!

VIENI QUASSU!

PIO

SICCHE' BAREBBE UN REGALINO...

MH?!

UFFA!

BOH!

CHE?

CHE?

TU!47

PIO

DOV'E' IL GABINETTO?

ALLAH!

VOLO TU!47

PIO

¿MA CHE CAVOLO VUOI DA ME?

GBZ

SUPERSEX E LE SORELLE FREGAPIANI

TERZA PUNTATA

PORNO-BALBUZIENTE COSMICO

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI - Supersex, inviato sulla terra da Sukamel, Signore del remoto pianeta Coiton, per una missione « top-secret », si dava un gran da fare ma girava, purtroppo, a vuoto. Rendendosene conto, i dirigenti coitoniani gli conferiscono altre, importanti ultrafacoltà. Mediante le quali, trova, finalmente, il bandolo dell'intricata matassa. Una misteriosa « parola-arma » con la quale il pianeta Nerkion potrebbe annientare in poco tempo l'odiatissimo Coiton. Si tratta di una parola di cinque lettere. Ne sono depositarie, lettera per lettera, le cinque sorelle Fregapiani. Sottoponendo a « ricatto erotico » le prime due sorelle, Nika e Rita, Supersex viene così a conoscere le prime due lettere: « A » e « C ».

"A" E "C"... QUINDI "AC". CON QUESTE DUE LETTERE COMINCIA LA "PAROLA DELLE PAROLE" MEDIANTE LA QUALE, CHISSA' COME, GLI ABITANTI DI NERKION POTREBBERO DISTRUGGERE QUELLI DI COITON. FINO A QUI, SUPERSEX C'E' ARRIVATO, VINCENDO A PISELLATE, LA RESISTENZA DI NIKA E RITA FREGAPIANI. MANCANO ANCORA TRE LETTERE. L'INVIATO DI SUKAMEL SI ACCINGE A SCOPRIRE LA TERZA. MA L'IMPRESA SI PRESENTA PIUTTOSTO DURA, PERCHE' SI TRATTA DI TIRARLA FUORI A LINA, CHE, STRANO MA VERO, SI SENTE ATTRATTA SOLTANTO DAGLI UOMINI BALBUZIENTI. SOLO FREUD, FORSE, POTREBBE SPIEGARCI IL PERCHE'! QUINDI, TANTO PER COMINCIARE, SUPERSEX DEVE PROCURARSI UN "CONTENITORE" CHE TARTAGLI IL PIU' POSSIBILE. DOPO ACCURATE RICERCHE, ECCOLO!

SI TRATTA DI MAX INCHECCHER. NONOSTANTE IL GRAVE DIFETTO DI PRONUNCIA, FA' L'ANNUNCIATORE RADIOFONICO. UNO ZIO SOTTOSEGRETARIO E UNA ZIA BADESSA POSSONO MOLTO!

GIO... GIOR... NA... LE... RA... RA ... DIO...

L'AGENTE DI COITON DEVE TROVARE UN FUSTO E RENDERLO TARTAGLIONE TRASFERENDOSI DENTRO DI LUI, ASSIEME AL PREZIOSO DIFETTO DI INCHECCHER. E' LA PRIMA VOLTA CHE SUPERSEX AFFRONTA LE COMPLICAZIONI DI UN "CONTENITORE CONDOMINIALE", MENTRE IL FUSTO INVOLUCRO PROVVEDERA' ALLO "SBATTY-FORCING", INCHECCHER BALBETTERA'. ED ECCO IL FUSTO: E' STANKO MAY!

C'E'... PO... POSTA... PE ... PER ME?

OGGI NIENTE, DOTTORE!

EX-POLIZIOTTO MA ANCHE EX-BAGNINO, PERCHE' LE AUTORITA' COMPETENTI HANNO ORDINATO LA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO. MARE INQUINATO! ATTUALMENTE, FA IL POSTINO. AVVENTIZIO. IL CONTATTO TRA I DUE E' FUGACE...

PRO... PRO... PROPRIO... NI... NIEN... TE...

TRANSFERKATZ!

GRAZIE LO STESSO. BUONGIORNO!

IL DUPLICE TRASFERIMENTO E' COSA FATTA. STANKO BALBETTA MENTRE INCHECCHER NON TARTAGLIA PIU'! OPERAZIONE N° 3: FARE IN MODO CHE IL POSTINO PRESTI SERVIZIO NEL QUARTIERE DOVE ABITA LINA FREGAPIANI. E QUI, SUPERSEX HA UN SEDERE GRANDE COSI'! INFATTI, LA ZONA DI STANKO E' PROPRIO QUELLA!

LINA FREGAPIANI

DA QUALCHE MINUTO, MI SENTO STRANO... FORSE MI DEBBO PURGARE...

C'E' POCO DA PURGARSI, CON DUE OSPITI IN CORPO!

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. A LUI BASTA UNA SOLA VOLTA...

SALVE! C'E' POSTA?

CI...CI... CIN...QUE... LE...LETTERE E UNA CA... CACA...CARTOLINA!

IL BEL POSTINO TARTAGLIA! PER LINA E' UNA INTERESSANTISSIMA NOVITA'!

SPLE... SPLEN...DI... DI... DA MA... MAGA...RI NO!

MA CHE SPLENDIDA BALBUZIE! NON M'ERO MAI ACCORTA CHE AVESTE UN DONO SIMILE!

LINA NON SI LASCIA CERTO SFUGGIRE L'OCCASIONE! SI TIRA DOLCEMENTE IN CASA IL POSTINO, CON L'EVIDENTE PROPOSITO DI FARSELO A TAMBUR BATTENTE. NON LE MANCANO CERTO GLI ARGOMENTI PER CONVINCERLO A INTERROMPERE LA DISTRIBUZIONE!

V'IMPUNTATE IN MODO DELIZIOSO! GORGOGLIANDO UN PO'! RISALE ALLA VOSTRA INFANZIA?

DAL... DAL...PRI... PRI...MO... VA...VA... GITO!

PER LA BELLA LINA, IL POSTINO E' DOPPIAMENTE IRRESISTIBILE. OLTRE A ESSERLO PERCHE' SODDISFA LE SUE ESIGENZE DI "TARTAGLIOMANE" A INDIRIZZO EROTICO, LO E', IN MODO ADDIRITTURA DISINTEGRANTE, IN VIRTU' DEL FLUIDO "SCROTOMAGNETICO" INDIRIZZATO DA SUPERSEX VERSO LA "SBATTIZONA" DELLA GIOVANE DONNA. L'APPARATO GENETICO DI STANKO MAY (GIA' MUNITO DI ANTENNA) RMETTE, L'UTERO "A RAGGI CATODICI" DI DIDA RICEVE. (COM'E' INTERESSANTE, A PENSARCI, LA RADIOTECNICA!) LA PADRONA DI CASA, TEMPERAMENTO RISOLUTO, BRUCIA LE TAPPE...

VIENI, BALBETTONE BELLO!

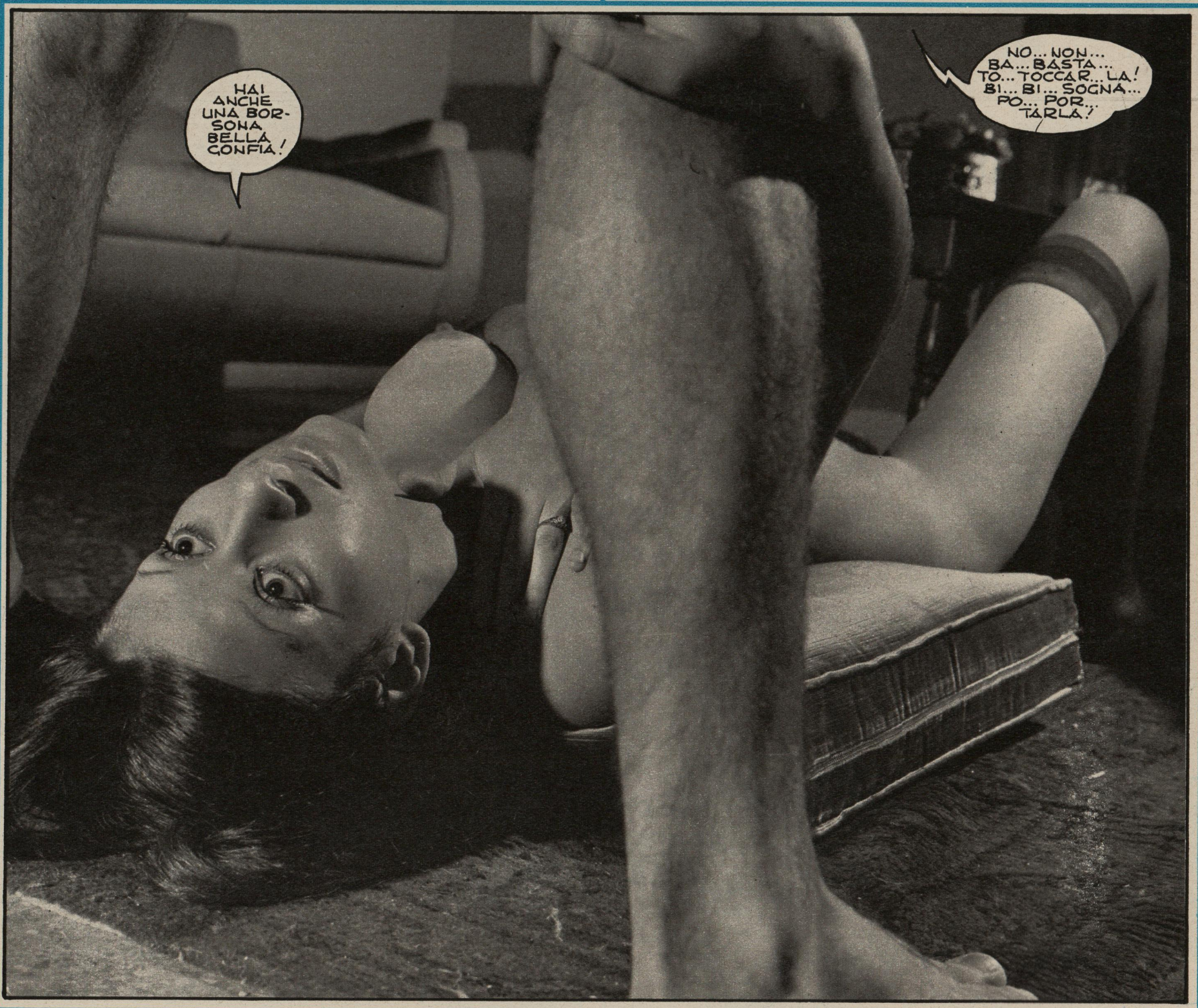
CONSIDERAMI UNA RACCOMANDATA E DAMMELO ESPRESSO!

LO... IM... BU... BU... CO... SU... SU... BITO!

LINA HA UNA SUA TEORIA. E' CONVINTA CHE LA BALBUZIE PER LEGGE DI COMPENSAZIONE, TRASFERISCA NEL PISELLO LA SCIOLTEZZA CHE MANCA ALLA LINGUA.

ALTRO CHE ESPRESSO! SEMBRA UN ROTOLO DI GIORNALI... TELEGRAFATO!
MI... MI... CO... CON... TEN... TO!

MI... MIA... MA... MADRE... I... IN... CINTA... LE... LEGGE... VA... "U... UN... GRO... GROSSO... AF... AFFARE" DI... DU... DUMAS. FO... FORSE... SI... SI... E'... SUG... SUGGESTIONATA...
PUO' DARSI! MA L'AFFARE DOVEVA ESSERE PROPRIO GROSSO!


HAI ANCHE UNA BORSONA BELLA CONFIA!
NO... NON... BA... BASTA... TO... TOCCAR... LA! BI... BI... SOGNA... PO... POR... TARLA!

PA... PA... PASSO... IL... PE... PESO?

NON TI PREOCCUPARE! TANTO E' PER L'INTERNO...

E IL MIT-TENTE? E' OBBLIGATORIO METTERLO DI DIETRO?

N...NO! MA... CE... CE LO... ME... METTONO... QUASI TU... TUTTI!

O... OGNI... DU... DUE... ORE... SI... F... FA... UNA LE... LE... VATA.

PREFERISCO L'INOLTRO CONTINUO!

MENTRE LA SBATACCHIATA A SFONDO POSTELEGRAFONICO PROCEDE CON CRESCENTE IMPEGNO, SUPERSEX, ACQUATTATO NEL SUO "CONTAINER" ASPETTA IMPAZIENTE CHE L'ARDENTE LINA RACCIUNGA L'"ORGASMAMBOLO" (PREAMBOLO DEL PIACERE FEMMINILE) PER COSTRINGERLA, CON LA SOLITA "FRECHI-FRENATA" A RIVELARGLI LA PREZIOSA LETTERA CONFIDATALE DAL PADRE IN PUNTO DI MORTE. IL TIRAGGIO EROTICO DELLA RAGAZZA ANNUNCIA CHE FRA POCO CI SIAMO. (E NON CI RESTEREMO)

MENTRE STANKO PROVVEDE ALL'INOLTRO CONTINUO E AL TEMPO STESSO PREPARA LA MANOVRA RICATTATORIA, LINA, CON INASPETTATO CANDORE...

A PROPOSITO! TU, COL MESTIERE CHE FAI, DEVI AVERE UNA GRAN PRATICA DI LETTERE!

CO... CO... COME NO!

ALLORA, DI' UN PO'! MIO PADRE, MORENDO, MI HA MORMORATO ALL'ORECCHIO LA LETTERA "R". CHE SIGNIFICA? CI CAPISCI QUALCOSA?

VE...VE..., VERAMENTE ... NO!

SU QUESTA NOTIZIA AUTOBIOGRAFICA, STANKO-SUPER PERVIENE IMPETUOSAMENTE ALLO "SBATTIMPATTO". "COSMOPOTENZIATO" DALL'INVIATO DI SUKAMEL, L'APPARATO COPULATIVO DEL "POSTIGLIONE" (POSTINO TARTAGLIONE) FA IMPAZZIRE TUTTI I SISMOGRAFI NEL RAGGIO DI 600 CHILOMETRI. SUL BRACCIO DEL "CONTENITORE" SI PRECISA IL "SEGNO DEL SESSO RUGGENTE". UN ISTANTE DOPO, ZAMPILLA NELL'ETERE L'"ULTRAGRIDO"...

ISIF-NEC-NEC! *

CONLOZIGOZAGOTUMAIROTTOLAGOOOOo!

* DEFORMAZIONE DEL CONSUETO "IFIS-CEN-CEN" DOVUTA ALLA CRESCENTE INQUINAZIONE ATMOSFERICA.

LUI NO, MA SUPERSEX SI'! ALL'INTERNO DEL SUO BALBETTANTE "INVOLUCRO", L'AGENTE DI COITON OTTIENE QUELLO CHE VOLEVA SENZA TANTE MANFRINE. E NON ESSENDO PIU' OBBLIGATO A "FRECHIFRENARE", "FREGACCELERA"...

HAI COMINCIATO DA FATTORINO?

NO! DA... FO... FO... FOTTORINO!

WC-UOMINI

SUL PIANETA COITON, IL GRANDE (MA CONTESTATO) SUKAMEL RESTA CHIUSO NEL SUO DISDEGNOSO RISERBO. SI LIMITA A FAR CAPIRE CHE HA INTERCETTATO IL SEGNALE ESPONENDO, FUORI DEL SUO "PRIVATE OFFICE" UN OGGETTO UMILE MA PERTINENTE...

ANCHE STAVOLTA, IN VIRTU' DEI SUOI NUOVI POTERI, SUPERSEX HA AVUTO SUCCESSO. ORMAI CONOSCE GIA' TRE DELLE CINQUE LETTERE CHE COMPONGONO LA CATASTROFICA PAROLA CON LA QUALE GLI ABITANTI DI NERKION POTREBBERO ANNICHILIRE GLI ABORRITI COITONIANI. SIAMO SMANIOSI DI CONOSCERE LE PROSSIME MOSSE DELL'AGENTE SPAZIALE. UNA SETTIMANA DI ATTESA E' LUNGA!.. MA... CORAGGIO! ASPETTATIVA COMUNE E' MEZZO GAUDIO!

CONTINUA

GIGLIOLA CINQUETTI VISTA DAL PITTORE MICHEL BARTOLI

LA FRENATA

PERSONAGGI
007: sempre duro, elegante, tenebroso.
SIR BLADSTONE: il capo degli 00. La scena si svolge in un ufficio truccato da stireria in una zona periferica di Londra.

L'AGENTE 007 E' LEGATO E SEDUTO SU UNA SEDIA. SIR BLADSTONE GLI APPIOPPA L'ENNESIMO MANROVESCIO.

SIR BLADSTONE — Parli, adesso?

007 — Niente da fare, capo! O prima mi pagate i tre mesi di stipendio arretrato e mi concedete le ferie o non fiato!

SIR BLADSTONE — Maledizione! Ti abbiamo istruito troppo bene.

SIR BLADSTONE SLEGA 007, QUINDI FIRMA UN ASSEGNO E GLIELO PORGE.

SIR BLADSTONE — Ecco. Ora parla!

007 — Ho sete.

SIR BLADSTONE GLI PORGE UN BICCHIERE PIENO. 007 SORSEGGIA.

007 — Ottimo. Moet Chandon Brut 1927?

SIR BLADSTONE — Acqua di rubinetto 1972. E ora dimmi cos'hai saputo...

007 — Loro hanno un piano pazzesco, fantastico.

SIR BLADSTONE — Spiegati, ragazzo.

007 — Sono tornato ora dalla Russia...

SIR BLADSTONE — Con amore?

007 — Col treno. Ho saputo che gli scienziati sovietici hanno messo a punto un piano per impadronirsi degli impianti atomici americani, nonché delle case, dei gatti, di tutto ciò che è americano, insomma! Perfino delle battone!

SIR BLADSTONE — Impossibile! Questo è uno dei soliti scherzi che combinate tu e il dottor No!

007 — Invece è vero! Ma non è tutto qui... in cambio, tutto ciò che sta sul suolo russo andrà alla Persia.

SIR BLADSTONE — Ma che cacchio racconti? Tu hai visto troppi film con Sean Connery!

007 — E' tutta verità, capo! I russi hanno scoperto il freno terrestre!

SIR BLADSTONE — Porco cane! Ma sul suolo americano che ci andrà?

007 — Secondo i calcoli, tutto ciò che ora si trova sull'isola Moa Moa.

SIR BLADSTONE — Bisogna avvertire l'FBI!

007 — Non si fa più in tempo! La frenata sta per aver luogo.

007 PRENDE PER IL BRACCIO BLADSTONE E LO PORTA ALLA FINESTRA. SI AVVERTE UNA LEGGERA SCOSSA.

SIR BLADSTONE — Troppo tardi, vacca regina!

007 — Già. Una gran bella frenata.

SIR BLADSTONE — Ma tu, che eri al corrente dei piani, perché non hai fatto il tuo solito casino per impedire tutto ciò?

007 — Non ce n'era bisogno. I calcoli erano sbagliati.

SIR BLADSTONE — Spiegati in fretta, ragazzo... ricordati che anch'io ho la licenza di uccidere...

007 — Hanno sbagliato il senso di rotazione. Gli scienziati sono distratti... Per cui ora gli impianti russi si trovano in America, quelli della Persia in Russia. E quelli americani sull'isola di Moa Moa, di cui io sono proprietario.

SIR BLADSTONE — Tu, 007! Tu hai fatto questo? E come sei riuscito a comprarti l'isola?

007 — L'ho solo prenotata. Con questo assegno risolverò tutto. Diabolico, no?

SIR BLADSTONE — Sei il solito fesso, 007. L'assegno è scoperto. Come sempre.

MENTRE UNA DELEGAZIONE FINLANDESE ESCE DAL CREMLINO, A NEW YORK, 007 CROLLA AL SUOLO PRIVO DI SENSI. ■

SIGNORE, ACQUISTATE ALBERTO, IL BAMBOLONE DI LEGNO!

Alberto non invecchia!
E' sempre duro come il legno!
Non vi mette mai nei guai!

ORDINATE ALBERTO AL NOSTRO CENTRO SMISTAMENTO RICHIESTE. VE LO SPEDIREMO SEGRETISSIMAMENTE!

La spedizione verrà effettuata in un modo originale che non dà adito al minimo sospetto: in una cassa da morto!

TI PRESENTO BIANCHI, IL REGISTA DEI MIEI ULTIMI FOTOROMANZI SEXY: SE TU RIESCI A SEDURMI, STASERA, VOGLIO CHE LUI DIRIGA L'AZIONE...

QUESTI AMANTI LATINI NON SONO UNA FAVOLA...

BISOGNA CHE LA SMETTA DI FAR L'AMORE NELLE 500!

BENE, CARISSIMO, PUOI ANNUNCIARE ALLA STAMPA CHE FINALMENTE HO TROVATO IL MODO PER ACCOGLIERE I DESIDERI DELLE NUOVE GENERAZIONI...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con Lire 5.000. Garantiamo l'incognito. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1159.

Un tale, rispondendo a telefono: « No, non mi interessa di venire in un circolo per lo scambio delle mogli. Mi sono sposato proprio oggi. Richiamatemi domani mattina! ».

1160.

La mamma: « Con chi esci stasera? ». La figlia: « Esco con il Signor Sampieri, un vero gentiluomo ». La mamma: « Bene. Allora lascia qui la scatola di preservativi... può servire a tua sorella... ».

1161.

America. Un tale si precipita da un Pastore con una bella ragazza ed esclama: « Vogliamo sposarci. Vi preghiamo di fare una cerimonia rapida. Ecco i documenti. Sono tutti in ordine. Queste due signore faranno da testimoni ». Il Pastore, divertito, esegue il rito, intasca il suo onorario, ma poi dice: « Ricordatevi l'adagio che raccomanda di non sposare mai in fretta. Cosa c'è da precipitarsi tanto? ». Ed il giovanotto, scappando via, spiega: « Siamo parcheggiati in doppia fila! ».

1162.

Un tale si recò dal dottore per una visita e questi gli raccomandò di smettere assolutamente il bere. Per aiutarlo in questo gli suggerì, ogni volta che gliene venisse lo stimolo, di mangiare abbastanza bene. Una sera, comunque, che egli era in albergo, sentì uno strano rumore provenire dalla stanza accanto. Spiando attraverso una fessura della parete, notò con raccapriccio che una donna completamente nuda era salita su un tavolo e stava per impiccarsi. Di corsa allora si precipitò giù nella hall ed avvertì l'impiegato dell'albergo dicendo: « Cccc-è una t-t-ale nella c-camera accanto alla mia che si sta impiccando. Correte ». E poi, volgendosi al barista: « Presto, per carità... fatemi un tramezzino! ».

1163.

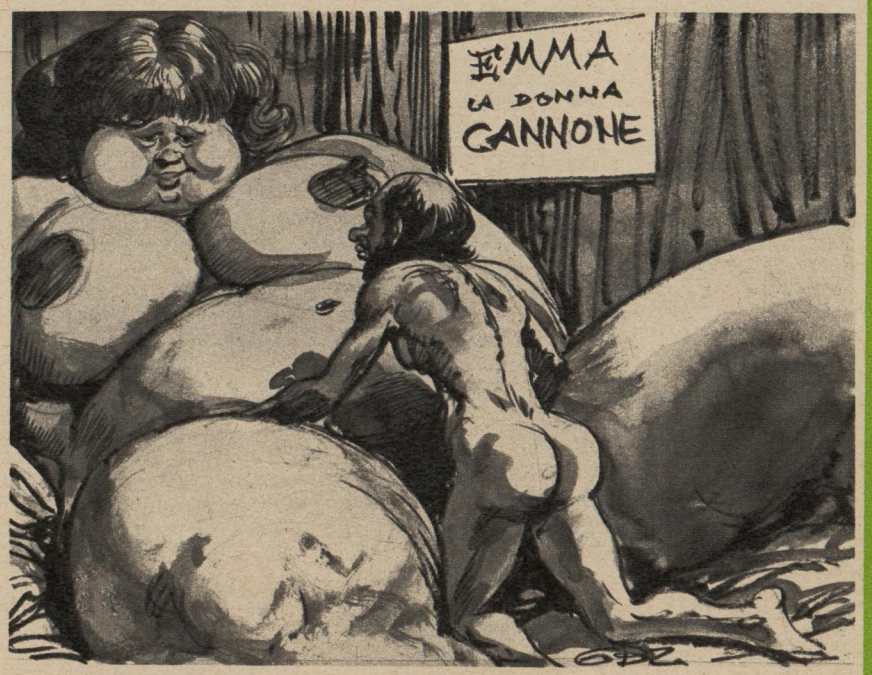
Era sabato sera e nella sala del paese si ballava. Tutti avevano, come al solito, bevuto molto. La giovane sexy decise di andare a prendere un po' d'aria fresca; uscì e si stese su un prato, poi si addormentò. Quando si svegliò c'era una vacca ferma sopra di lei, che le stava leccando la faccia. La giovane sexy la guardò ancora un po' assonnata. « Uno alla volta, ragazzi » mormorò. « Uno alla volta ».

VUOI PROVARE QUALCOSA DI NON INQUINATO, BEL MORETTO?

HAI ANCORA FREDDO, TESORO?

UN PANCIOTTO CORAZZATO... MA ALLORA E' VERO CHE NON TI FIDI PIU' DI ME!

COME PASSA IL TEMPO... SONO GIA' CINQUE ANNI CHE MI FAI SCHIFO!!



ACQUA... ACQUA... FUOCHINO...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI UOMINI

CAMERIERE DI ESTREMA FIDUCIA

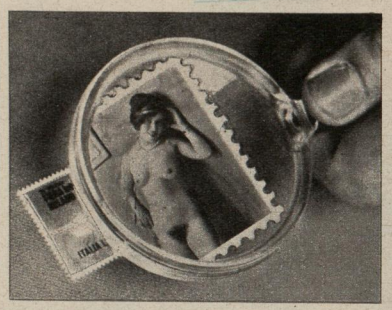
Bel giovane sui trentatré anni ma, come suol dirsi, senza arte né parte, il signor Maurizio, dopo aver girato mezzo mondo, trovò a sistemarsi, e piuttosto brillantemente, come cameriere. Originario di Montepompelmo, il caratteristico capoluogo del Val Falloppia, il signor Maurizio con le sue lunghe chiome corvine, i muscoli possenti e gli occhi color grigio acciaio poteva davvero essere ritenuto come un perfetto campione d'una vigorosa razza di montanari, ben conosciuti per le loro straordinarie capacità amatorie.

Sedotta dalle sue fattezze agili e robuste, la bellissima quanto capricciosa lady Caroline, consorte del milionario magnate dell'edilizia sir Francis e con la zanfrina, a trentasette anni, più vogliosa che mai, si affrettò infatti ad assumere, seduta stante, come suo cameriere personale l'aitante Maurizio, da lei rinvenuto, digiuno da tre giorni ma con intatto l'orgoglio natio, su di una panchina del famoso Hyde Park londinese. Figlia di un ricchissimo piantatore della Giamaica, lady Caroline poteva vantarsi di essere, fin dalla sua prima adolescenza, una autentica « divoratrice di uomini ». E tutte le cronache mondane avevano riferito, a suo tempo, di come avesse ridotto uno dei più famosi « play boy » degli anni 50, Peter O'Pirla, al punto di perdere completamente l'uso delle gambe e di dover essere trasportato, per circa tre anni, su di una carrozzella. In quanto al consorte di lady Caroline, si deve dire che il prudente sir Francis aveva da tempo adottato la savia misura di usare carnalmente con la moglie solo due volte all'anno, sottoponendosi dopo, per sei mesi, ad una intensa cura ricostituente a base di « Spermazon ».

Dopo essersi portata Maurizio nella sua sontuosa dimora di Kensington ed averlo opportunamente rifocillato, l'ardentissima lady Caroline volle assaggiare subito il nuovo cameriere. E, profittando dell'assenza del marito, in clinica per la consueta cura, ordinò a Maurizio di raggiungerla nella sua soffice, lussuriosissima alcova. Obbediente alle richieste della sua padrona, Maurizio le esibì il proprio, gigantesco favagello e le diede subito una stretta di quelle buone, ingropponandola da virtuoso.

Proprio sul più bello, però, ritornò malauguratamente in casa il marito di lady Caroline, che si era dimenticato le sue pantofole preferite. Successe il finimondo ed il cameriere personale venne, sia pure a malincuore, licenziato dalla sua affascinante padrona. Prima che egli si allontanasse, però, lady Caroline, piangendo, gli consegnò riconoscente un assegno in bianco, dicendogli: « Metti tu stesso, tesoro mio perduto, la cifra! ». Maurizio anch'egli commosso, salutò la lady e s'affrettò a riscuotere l'assegno, da lui riempito per 30 milioni di carantani. Ora vive ricco e felice a Montepompelmo, del tutto incurante del processo intentatogli a Londra dal cornuto consorte della deliziosa lady, per « truffa e circonvenzione d'incapace ». Maurizio confida nella prova testimoniale disposta dal giudice britannico: egli dovrà, infatti, ripetere l'incriminato coito con lady Caroline, sotto gli attenti e competenti occhi di una giuria femminile. ■

FILATEROTICON



CON ANTICIPO I XX GIOCHI FEMMINILI

PRINCIPATO DI CHIAVARI: « XX giochi olimpici femminili '72 ». Con notevole anticipo sul giorno previsto, le serenissime poste del Principato di Chiavari hanno messo in distribuzione l'attesissima serie dedicata ai XX giochi olimpici femminili del 1972. La serie si compone di due valori, uno di 5 chiaveros più 1 ditalon de plata, l'altro di 10 chiaveros. Il sovrapprezzo del primo valore sarà interamente devoluto alla erigenda clinica per la cura radicale della frigidità intitolata all'augusto nonno, Annibalcaro XIV, del principe felicemente regnante S.A.S. Valcobro XII. Nel primo francobollo, verde oliva e argento, compare la campionessa di succhione scientifico Artemisia Melafò in

azione con il proprio indivisibile partner Giuseppino Tieniduro. Nel secondo valore la stessa Artemisia si produce in un acrobatico intervento sul campione Poldavo di Linguaccio Yuri B. Pirlov. Questa serie che presenta la curiosità di essere solo parzialmente dentellata è stata tirata a soli 15.000 esemplari.

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

IL BATTONE DA 100 SACCHI

Cara lady, sono un uomo di 36 anni, sposato da 10. La mia vita coniugale è stata, fino a un mese fa, normale: una scopatina ogni tre notti, qualche variante più raffinata (come il sessantanove rinforzato, l'ingropponata alla bavarese e la doppietta alla spagnola), la domenica mattina. L'affiatamento erotico tra me e la mia signora era così perfetto che, alla fine d'ogni « seduta » Terzilia sveniva, scusami il bisticcio, proprio mentre stava venendo. Le cose andavano dunque benissimo quando alla mia consorte venne in testa una stranissima idea. Convintasi, modestia a parte, che ero uno straordinario amatore, con testardaggine tutta femminile, cominciò ad indurmi alla prostituzione. Non ti sto a dire, cara lady, con quale trepidazione e morbosa eccitazione commista a disgusto, mi concessi alla prima cliente: un'anzianotta signora di Vigevano, moglie insoddisfatta d'un fabbricante di gagliotte. A costei, poi divenuta una « fissa » da 100 sacchi a botta, ne seguirono poi numerosissime altre. Tutto procedeva per il meglio e con mia moglie già stavamo facendo i più rosei progetti per l'avvenire quand'ecco verificarsi la catastrofe. Ben sette delle mie migliori clienti si sono presentate a casa mia, protestando come dannate perché, a causa dei loro amplessi con me, erano rimaste incinte. Ma come potevo pensare che i profilattici di marca da me acquistati in una nota farmacia del centro si sarebbero rivelati difettosi? Ora le arpie pretendono da me, sia pure a rate, un astronomico indennizzo e io, a forza di « lavorare » per fronteggiare questa richiesta, rischio, malgrado gli ottanta zabaglioni al giorno che mi sorbisco, di ridurmi cadavere. Che devo fare, cara lady? Soccorrimi tu!

Geronimo G. - Battipaglia

Caro Geronimo, che vuole che le dica? Senza stare a citarle il noto adagio per cui chi lo fa l'aspetti, mi permetto osservarle che lei ha intrapreso la sua attività di « monteur à gages » con troppo spirito dilettantistico. Ora non le resta che cercare di difendere la sua onorabilità scopando e riscopando. Incarichi comunque un avvocato di sua fiducia di far causa sia alla ditta produttrice dei profilattici difettosi che alla farmacia presso cui lei li ha (incautamente) acquistati. Tentar non nuoce.

LADY PATONZA

IO LASO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1164.

Un turista visita un pastore in un paesetto di montagna. « Dite un po', brav'uomo », gli chiede, « è vero che voi vi fate le pecore? ». « Ma, certo », quello risponde, « perché non ne provate una. Siete mio ospite ». Il turista era molto riluttante, ma un po' per l'insistenza del pastore, un po' per la curiosità, accettò e, sceltane una se la fece. Come lui stesso prevedeva, però, non ne provò che disgusto. Poiché il pastore rideva a crepapelle, si voltò indispettito e gli disse: « Ma voi volete sfottermi? ». « No », rispose quello, « ma è possibile che con tanta roba fresca e tenera che abbiamo, siete andato a scegliervi UNA NONNA? ».

1165.

La LUNA DI MIELE è finita quando LUI comincia a trascorrere le serate con gli amici e anche LEI comincia a trascorrere le serate con gli amici.

1166.

« Gina », dice la Signora Becchi alla cameriera asciugandosi le lagrime, « credo che mio marito abbia una tresca con la segretaria ». « Non è vero, signora », risponde la cameriera: « Lei sta solo cercando di ingelosirmi! ».

1167.

Alfredo: « L'altro ieri mia moglie ha assunto una nuova segretaria per me ». Franco: « E' bruna o bionda? ». Alfredo: « E' calva ».

1168.

La signora: « Oggi non ho bisogno di nulla ». Il lattaio: « Va bene, Elena, ma il latte lo vuoi? ».

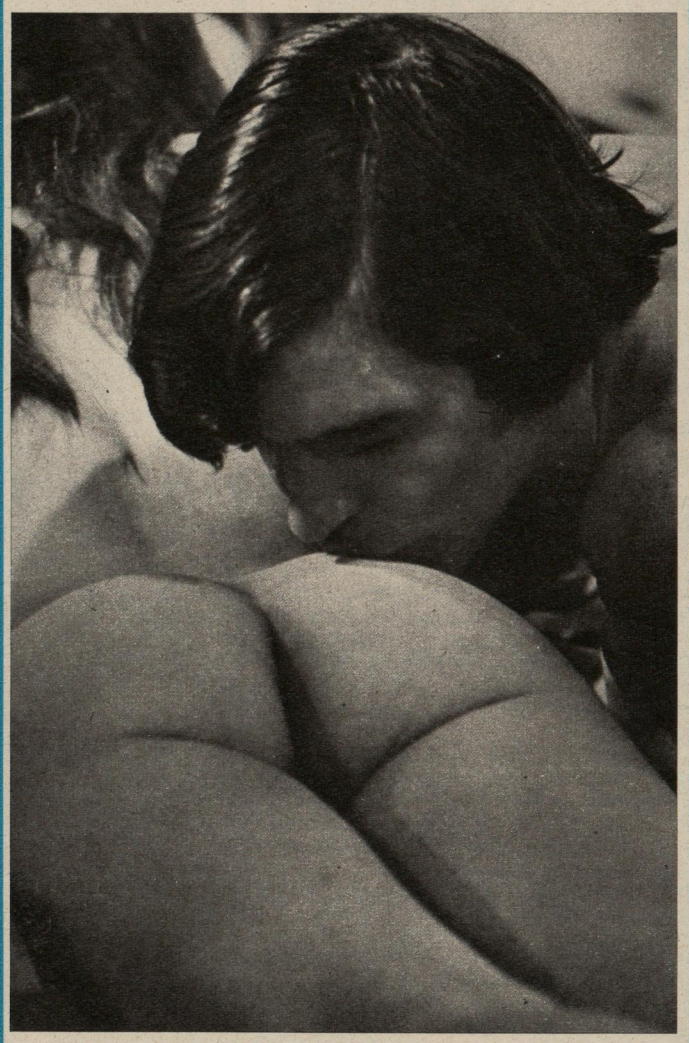
1169.

Un uomo in un bar, singhiozzando si lamenta con un amico: « Mia moglie ieri mi ha lasciato e non posso controllare la mia reazione. Proprio non mi riesce di controllare la mia reazione ». E l'amico: « Ma perché Giorgio? Tu non devi frenarti! Ti sentirai molto meglio dopo una bella risata! ».

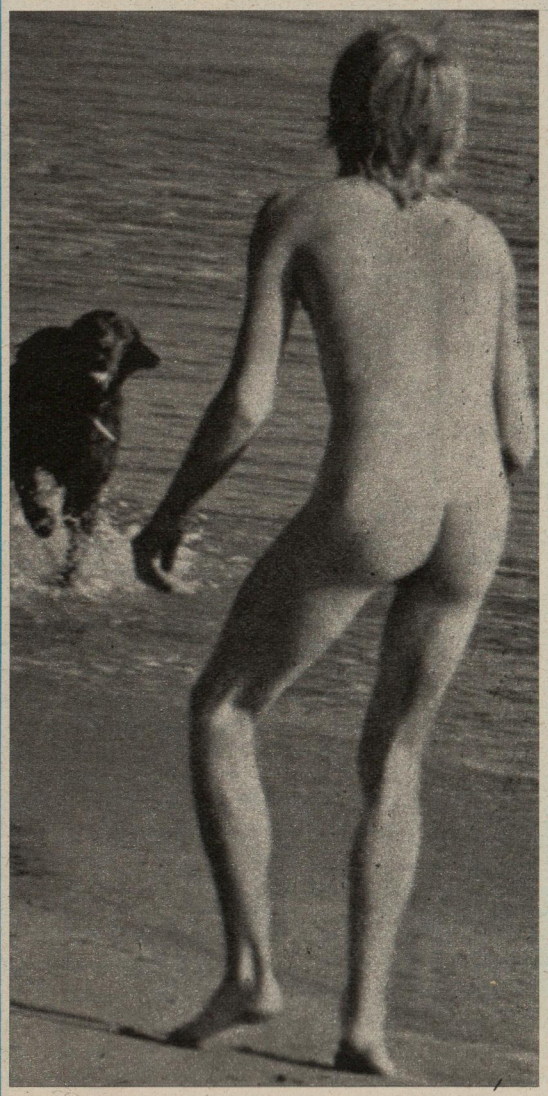
1170.

Bussano alla porta. Una voce: « Signora, è la polizia: suo marito è caduto sotto un compressore stradale ». Moglie: « Sono nuda... non posso aprire... passatemelo sotto la porta ».

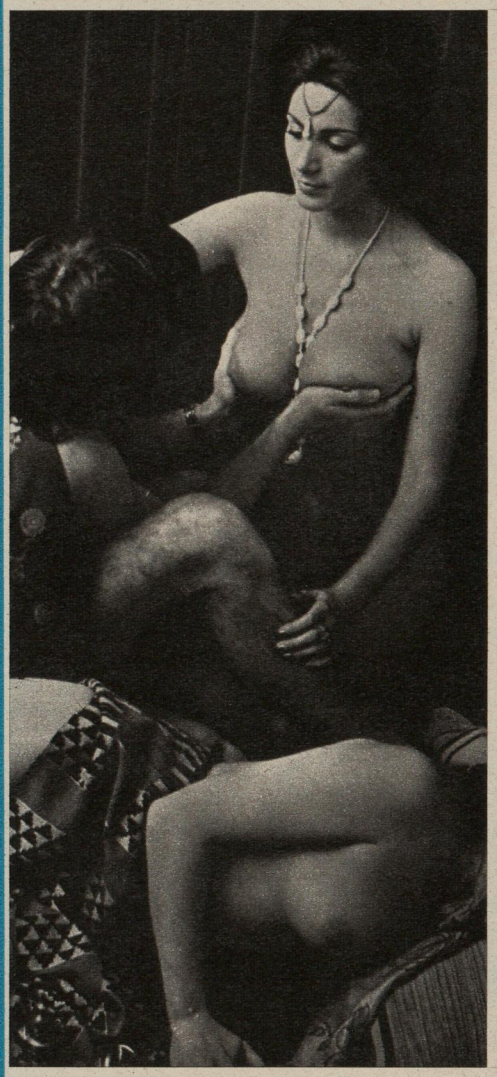
ADESSO GIOCHIAMO ALL'ORGIA CIECA...



SOLO IL BACIO DELLA BUONA NOTTE, EH, ADELMO?



BUONO, FUFFI... NON E' UN OSSO! BUONO...



COME I TRENINI ELETTRICI... SONO FATTI PER I BAMBINI MA CI GIOCANO I GRANDI...

ADESSO BASTA GIOCARE RITA, RIMETTIMI A POSTO LE PALLE...

SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE

DECAMERONE IN PRIVATO

Biondissima e procace moglie svedese del magliaro italiano Castrizio, Gunilla da quando si trovava a Roma viveva, come suol dirsi, nel mondo delle fate. A parte il fatto che, vittima predestinata — malgrado la professione del consorte — ad ogni genere di bidone: in soli quindici giorni si era lasciata indurre ad acquistare, per sole diciottomila lire, il busto al Pincio di Felice Cavallotti e per ventimila una statuetta di Giulio Cesare in oro zecchino, poi rivelatasi di stagnola, la signora Gunilla non riusciva ad abituarsi ai sonori commenti maschili che salutavano il suo ondeggiante incedere.

Il magliaro Castrizio aveva dovuto recarsi a Napoli. Affidò Gunilla a sua sorella Gelinda, virtuosa consorte del cavalier Prospero Bafanzio, funzionario del Ministero per la Filatelia, Divisione Linguellati. Ciò che l'eccellente magliaro ignorava era il fatto che la sua amata sorella aveva una tresca con un collega d'ufficio del marito, l'alunno d'ordine di prima categoria Tromba. Della tresca in questione era informato, invece, il cavalier Prospero e ciò per la semplicissima ragione che egli si ingropponava la mogliettina del Tromba, signora Battistina.

Una sera i Bafanzio con Gunilla ed i Tromba decisero di andare al cinema, su proposta d'un amico, certo Menelich, incontrato per caso in trattoria. Gunilla, allora disse che le sarebbe piaciuto vedere il « Dekulameron » del Bokkino. Chiaritosi che intendeva riferirsi al « Decameron » di Boccaccio, tutti aderirono all'idea.

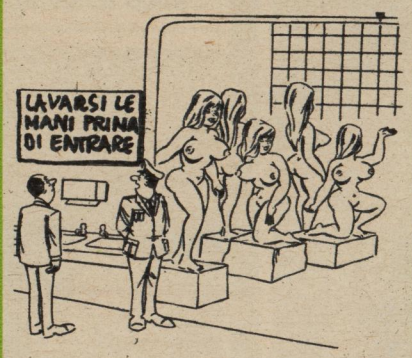
Dopo che sullo schermo apparvero, a colori, i favagelli degli attori boccacceschi, Gunilla allungò, a scopo di studio, l'affusolata manina sui pantaloni del suo vicino signor Menelich, già per suo conto, proprio a causa di Gunilla, in stato di dirompente erezione. E intanto il cavalier Prospero, non esitò ad avanzare una mano suadente ed esploratrice sulle cosce della svedese. Ma poiché, dall'altro lato, era seduta la signora Tromba, l'esuberante cavaliere pensò bene di allungare l'altra mano anche in quella direzione.

In quanto alla signora Gelinda ed al signor Tromba erano di già venti minuti buoni che lui le la smandrappava la zanfrina e lei gli modulava il favagello. Insomma, quando, per una rottura del film, s'accese la luce, i componenti della comitiva erano intenti a trastullarsi reciprocamente. Stava per scoppiare una tragegedia, mentre il cavaliere e l'alunno si guardavano in cagnesco e le loro rispettive mogli stavano per graffiarsi. Ma a salvar capra e cavoli fu proprio Gunilla, mentre il Menelich cercava di coprire alla meglio una grande, inequivocabile macchia sui suoi calzoni estivi. Disse, infatti, Gunilla: « Ma se questo è "Dekulameron" perché non fare in mia casa, tanto Castrizio è a Napoli e solo dopodomani tornare! ». Nel corso di una strabiliante ammucchiata, Gunilla assaggiò quindi, oltre alle lingue voraci delle amiche, anche i favagelli di Prospero e dell'alunno Tromba.

Al suo ritorno, il magliaro Castrizio chiese alla sorella cosa avesse fatto la moglie: « Niente di speciale. Ah, sì; l'abbiamo portata a vedere il "Decameron" ». « Il "Decameron"? — osservò sprezzante Castrizio —. « Sai che rottura di pompelmi! I film spinti, lasciatelo dire, si vedono solo in Svezia! ». ■

PERCHE' NON PARLI?

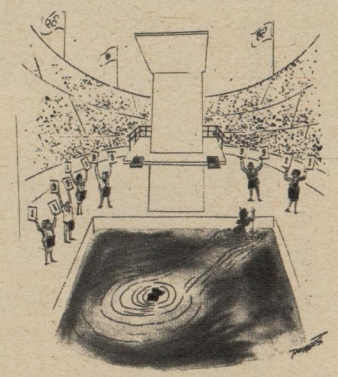
Ascensione della mongolfiera Museo di Agen Goya



SPIACENTE, SIGNORE, SIAMO STATI COSTRETTI A FARLO...

QUESTA E' LA TUA ULTIMA OCCASIONE: VUOI O NON VUOI ESSERE LA MIA VALENTINA?

ESPERIENZE PRECEDENTI, APPROFONDITE...



SENZA PAROLE

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1171.

Il ladro: « La prego, Signora, non chiami la polizia. Io non ho fatto nulla ». La zitella: « Non è mai troppo tardi per imparare! ».

1172.

Lezione d'amore: Voi scorgete a poca distanza da voi una ragazza bella e prosperosa e vorreste fare la sua conoscenza. Fissatela insistentemente finché ella vi guarda. Appena ella si volta verso di voi fatele un segno con il dito di approssimarsi a voi. La curiosità femminile sarà certo più forte di lei e certamente si avvicinerà per chiedervi cosa volete. Ciò vi darà la possibilità di rispondere: « Volevo soltanto vedere se riuscivo a farla venire con un solo dito... ».

1173.

A Parigi. Due paparazzi, seduti in un bar, discutono le loro esperienze della giornata. « Questa mattina al Bois de Boulogne ho notato una donna coperta da un mucchio di stracci — dice uno dei due — ancora piacente, con due tette sode... ma era affamata... senza tetto. Mi ha detto di provenire da una famiglia dell'alta aristocrazia, ma poi ha perduto famiglia e denaro ed ora è un rottame umano senza alcun mezzo per vivere ». « Poveraccia — dice l'altro fotografo. — E tu che le hai dato? ». « Beh, c'era molto sole — risponde il primo — le ho dato un'apertura F-1 ad un centesimo... ».

1174.

Un tale, abbordata una prostituta, se la portò a letto e trascorse con lei tutta la nottata. Al mattino, visto che la donna dormiva ancora, pensò furbescamente di squagliarsela e, preso un assegno vi scrisse: « Tante grazie dal tuo paparino ». Al rumore della porta che si richiudeva mentre quello usciva, la prostituta si svegliò, corse ad aprire la finestra e, vedendo il suo compagno della notte che si allontanava precipitosamente gli gridò appresso: « Bravo, corri e visto che ci sei fila dritto alla dermosifilopatica... è un consiglio! ».

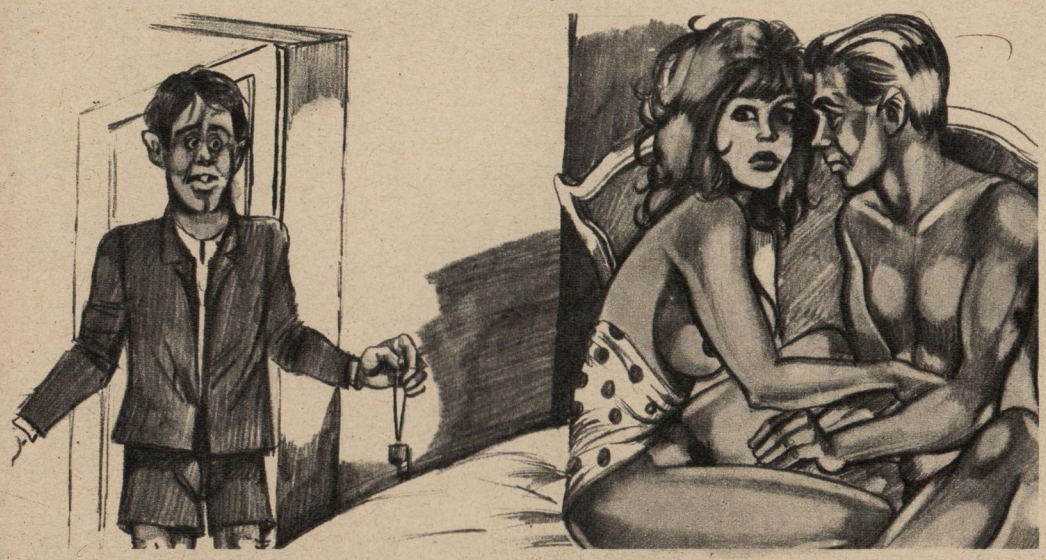
1175.

La moglie, alzandosi dal letto e scoprendo così le sue nudità che ballonzolavano su e giù (al marito che rientra barcollando a casa alle tre di notte): « Bene, rieccoti a casa finalmente! La casa è il luogo migliore dopotutto... non ti sembra? ». « Beh... è il solo posto aperto a quest'ora ».

E' UN APERITIVO... PER STUZZICARE I TUOI APPETITI SESSUALI!

ADESSO MAMMA SE NON TI DISPIACE... IO E MARCO VORREMMO RESTARE SOLI!

SE NON LA SMETTI CHIAMO TUA MOGLIE E GLIELO DICO CHE STAI POMICIANDO!

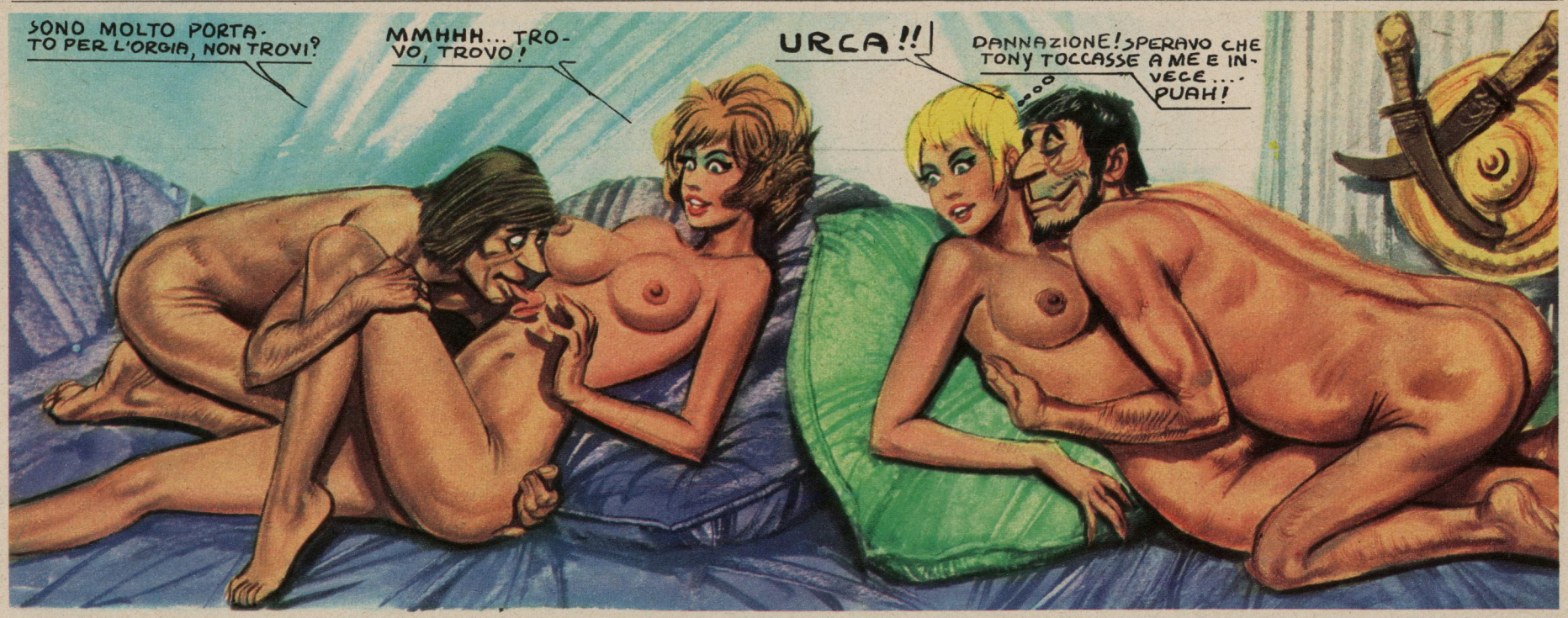


MA... MA... ALLORA AVEVANO RAGIONE ALLO STADIO!

SENZA PAROLE

BERNARDA

Testi di Larry Stoddard - Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK - Tattilo Editrice S.p.A.



46

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza supererotica, finisce sullo yacht di Benny Fregachiappa, losco trafficante implicato nella tratta delle bianche. Sul battello incontra l'amico Tony Leccarda, che intende impadronirsi del ricavato della vendita delle ragazze. Dopo che Bernarda è stata venduta al ricchissimo El Bigol, Tony si reca da quest'ultimo per incassare la ricompensa, ma viene invitato ad una festicciola sexy...

CONTINUA

SE PERMETTETE PARLIAMO DEI "TERZI"

SPOGLIARELLO SULL'AUTOSTRADA

«Che colpa ne ho io, — protesta la "Tigre", sfogandosi con la "Concubina" — se alla vista di un paio di coscione muscolose appartenenti ad un bel maschione perdo il mio innato self-control? La colpa è loro che circolano in minicalzoncini, esibendo gambacce favolose e scatenando ondate di desiderio e di lussuria nel mio animo tendenzialmente romantico! Prendi per esempio quel che mi è capitato l'altro giorno: sto percorrendo una strada provinciale quando vedo due fustacci che fanno l'autostop. Freno di colpo e faccio accomodare dietro quello biondo e davanti quello moro. Riparto cercando di concentrarmi nella guida per non andare fuori strada, stordito dalla vista delle cosce villose del morone che indossa un paio di calzoncini talmente corti che gli esce quasi tutto fuori. Inutile: la strada mi si incrocia davanti agli occhi. Meglio fermarsi. Propongo di fermarci a bere una bibita e accettano. Porto sempre con me una borsa-frigorifero, in questa stagione, con bibite refrigeranti. Ci fermiamo all'ombra di un boschetto che costeggia la strada e ci accomodiamo sotto un albero in mezzo al verde. Da signora di mondo sento il dovere di avviare una conversazione salottiera, ma alla vista del biondo che, seduto di fronte a me a gambe larghe mi offre lo spettacolo di una selva dorata, le parole mi mancano in gola. — Ti piace il mio amico, vero? — fa il moro. — Se è per questo, sarei stato tentato di rispondere, mi piacete tutti e due; ma ho capito che per prendere tutt'e due i piccioni con la mia (sola) fava, era necessario giocare d'astuzia. Così ho bluffato: — Il fatto è che ho sentito dire che i biondi sono più sensuali dei bruni. — Il biondone sorride compiaciuto, mentre il morone ribatte piccato: — Questo sarebbe da accertare! — Io insisto nella mia (opportunistica) tesi finché il morone sbotta nella frase attesa: — Allora adesso ti faccio vedere io! — e, facendo seguire alla parole l'azione, si spoglia per onorarmi di un presentat-arm a baionetta innestata (come se fossi un capo di Stato). I miei sensi, già in subbuglio, esplosero sul prato coinvolgendo il brunone in un orgasmo senza respiro. Inutile dire che il biondone, a questo punto, si spogliò anche lui e si buttò a capofitto, per così dire, nella battaglia. Obiettivo raggiunto: la mia tattica ha funzionato alla perfezione. Sono posseduto da due fustaccioni infoiati che, senza un attimo di tregua, si danno il cambio affinché nessuna parte del mio corpo capace di "ospitare" la loro potenza rimanga vuota. Alla fine, tra sussulti e respiri mozzi, io sono distrutta, ma loro due sono addirittura morti. Ci rivestiamo e prima che abbiano il tempo di "riprendersi" e pretendere un "premio" per la loro dimostrazione, assumo un'aria indignata e li rimprovero aspramente per aver approfittato di una povera donna sola e indifesa sottoponendola con la forza alle loro voglie lussuriose e brutali. Quindi, per "punizione" li lascio a piedi sul ciglio della strada e filo a tutta velocità verso due nuovi autostoppisti da "punire" per la sfacciata provocazione che esercitano sul mio animo romantico con le loro favolose gambacce!... ». ■

Lettere a Monsieur Culot

Inventate le lettere e inviatele a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni lettera pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

L'INTESTINO CHE CANTA

Monsieur Culot, spero che lei mi consentirà, nella mia veste di vecchio e patentato omosessuale (fui tra i primi fondatori del « Club di Dresda », regnante ancora il Kaiser) di sottoporle una mia recente trovata. Sempre desideroso di provare sempre più raffinate sensazioni erotiche ho avuto l'idea di ammaestrare una cicala a scopo voluttuoso. Lei non ignorerà certamente, infatti, che il caratteristico suono emesso dalle cicale dipende dal vibrare di un organo situato nel loro addome. Ed ecco il mio esperimento con « Lord Jim » (così si chiama la cicala maschio). Attratto dall'abbondante dose di xyolcaina, di cui le cicale sono notoriamente ghiottissime, che avevo avuto l'accortezza di spalmarmi sul totò, «Lord Jim» ha cominciato, gradatamente, a penetrarmi nei più intimi precordi, sino a sparire completamente nelle mie viscere. E qui è cominciato il bello. Non soltanto avvertivo con notevole piacere lo zampettar dell'animaletto sulle pareti dell'intestino, ma quando « Lord Jim » ha cominciato a frinire, sono stato letteralmente pervaso da ondate di voluttà. Ora, però, comincia il dramma. In sede di addestramento avevo abituato « Lord Jim » ad interrompere qualsiasi sua attività, facendogli udire il richiamo di una cicala femmina, a nome « Maggie ». Ma tutto è stato vano. Non soltanto « Lord Jim » si è rifiutato di tornare indietro ma la diabolica « Maggie », sfuggitami di mano, si è a sua volta inserita nelle mie fondamenta. Il risultato finale del mio geniale esperimento consiste così, ora, nel fatto che albergo intimamente due cicale che rifiutano di andarsene e friniscono in continuazione, talché sono divenuto oggetto, per gli intensi suoni che da me provengono, della più intensa e sgradevole pubblica curiosità.

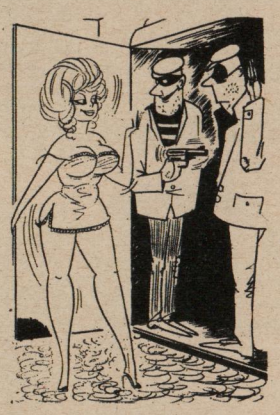
Mi dica lei, amabilissimo monsieur Culot, che conclusioni si debbono trarre dal mio esperimento?

Aloysius von Cineden - Pirlenwald

Mi permetta di congratularmi vivamente con lei, sia per la sua geniale idea che per lo spregiudicato coraggio con cui lei ha voluto sperimentarla di persona. Per il resto, da povero profano d'entomologia, che posso dirle? Tenti, per liberarsi delle ormai fastidiose cicale, di farsi praticare un clistere di DDT.

MONSIEUR CULOT

LA CARNE BISOGNA SAPERLA ESPORRE!



NO, NON LO FACCIA FUORI... CE N'E' PER TUTTI E DUE!

AH... E' LEI, SIGNORA? VERAMENTE IO ASPETTAVO SUO MARITO!...

TORNA INDIETRO, ANNA! SCHERZAVO QUANDO TI HO DETTO CHE MI PIACEVANO GLI UOMINI...

IO LA SO

Tutti possono inviare barzellette, indirizzando a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

1176.

Lui tornò a casa dopo due anni di galera e trovò la moglie incinta di due mesi. « Chi è stato? » inveì lui. « Il mio amico Carlo Rossi? ». « No, lui non c'entra ». « Allora il mio amico Gianni Bianchi? ». « No, lui non è stato ». « Scommetto che è stato il mio amico Mario Neri ». E allora lei gridò: « I tuoi amici! I tuoi amici! Non posso avere degli amici miei, io? ».

1177.

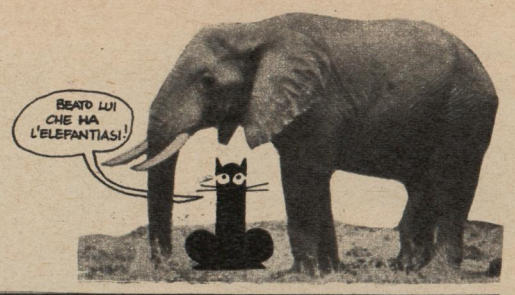
Una sposa, preoccupatissima, si rivolse al dottore, spiegandogli che, dopo un mese di matrimonio, il marito non la aveva neppure toccata. Il dottore le suggerì di comprare una vestaglia nera e farsi vedere con una tetta di fuori. Dopo una settimana la sposa ritornò dal medico riferendo che non era successo proprio nulla. Il dottore le disse di provare con tutte e due le tette. Nulla. Ritornata dal medico la terza volta, questi le consigliò di girare per casa completamente nuda. La mogliettina mise in pratica quest'ultimo suggerimento e per tutto il resto del mese si mostrò così. Uno degli ultimi giorni, mentre si trovava a colazione con il marito, le sfuggì un rumorino sibilante che la fece arrossire di vergogna. Ma l'effetto fu impensabile. Il marito le si precipitò subito addosso e la possedette con un ardore ed una furia superiore ad ogni previsione. « Tesoro — ella sospirò quando ebbero finito —, ma perché finora non abbiamo mai fatto così? ». E il marito: « Non vado mai al lavoro se non suona la sirena... ».

1178.

Un tale va dal dottore e gli dice: « Dottore ho un grosso problema ». « Di che si tratta? — chiede il medico. « Sono sposato da poco. La prima notte mi sono spogliato e mi sono messo a letto aspettando mia moglie. Questa uscì dal bagno, aprì l'armadio guardaroba, si tolse la parrucca, le ciglia finte, la dentiera, le unghie finte, l'occhio di vetro, le tette di gomma, la gamba di legno e ripose tutto nell'armadio ». « Vedo che sua moglie ha dei gravi problemi — osserva il medico — ma non capisco qual è il vostro ». « Diavolo, dottore — esplode il cliente — il fatto è che io non so se devo passare la notte a letto o nel guardaroba... ».

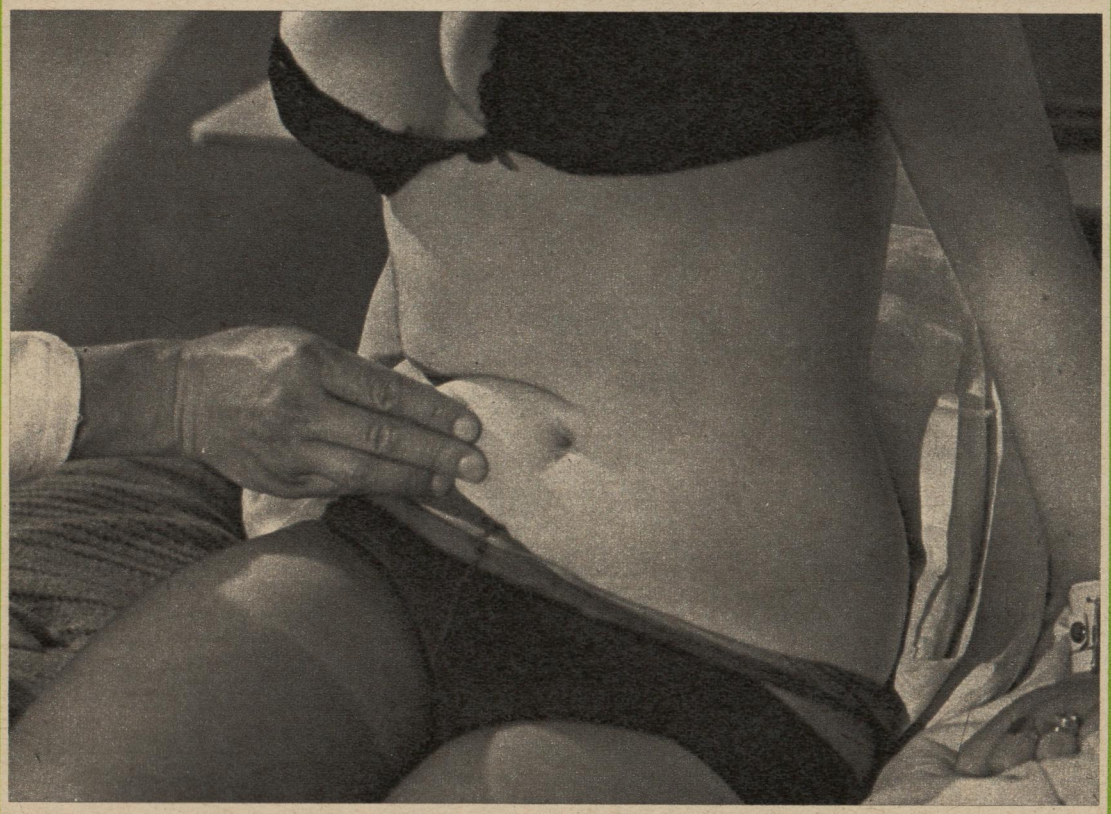
1179.

NINFOMANE: Ogni donna che ha un tiraggio sessuale superiore al vostro.

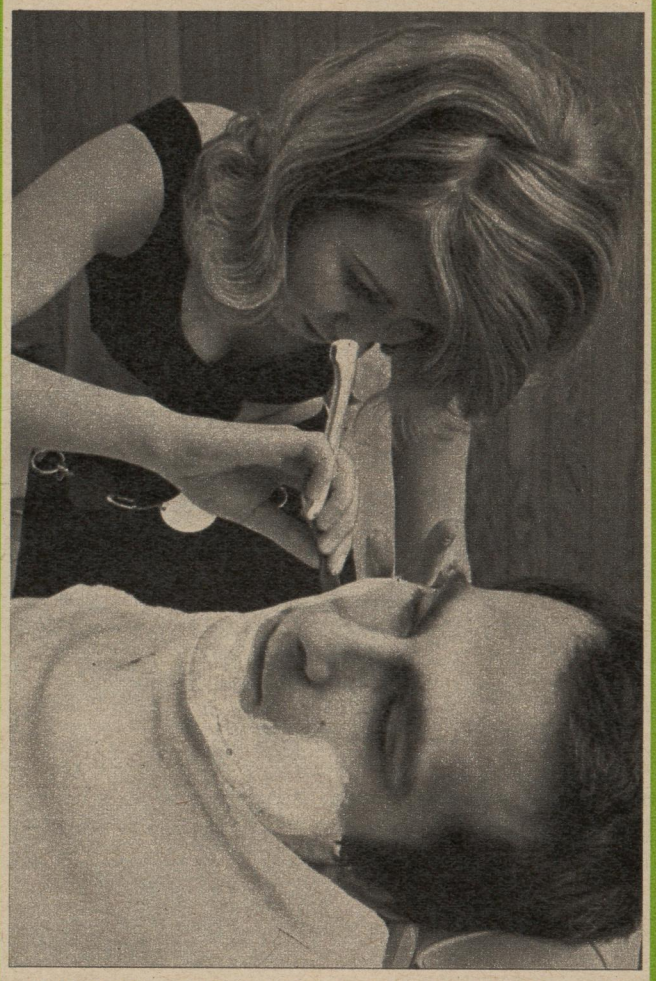


INTESI, ALLORA! QUANDO ARRIVA MIA MOGLIE FINGIAMO CHE CI SIAMO CONOSCIUTI ADESSO...

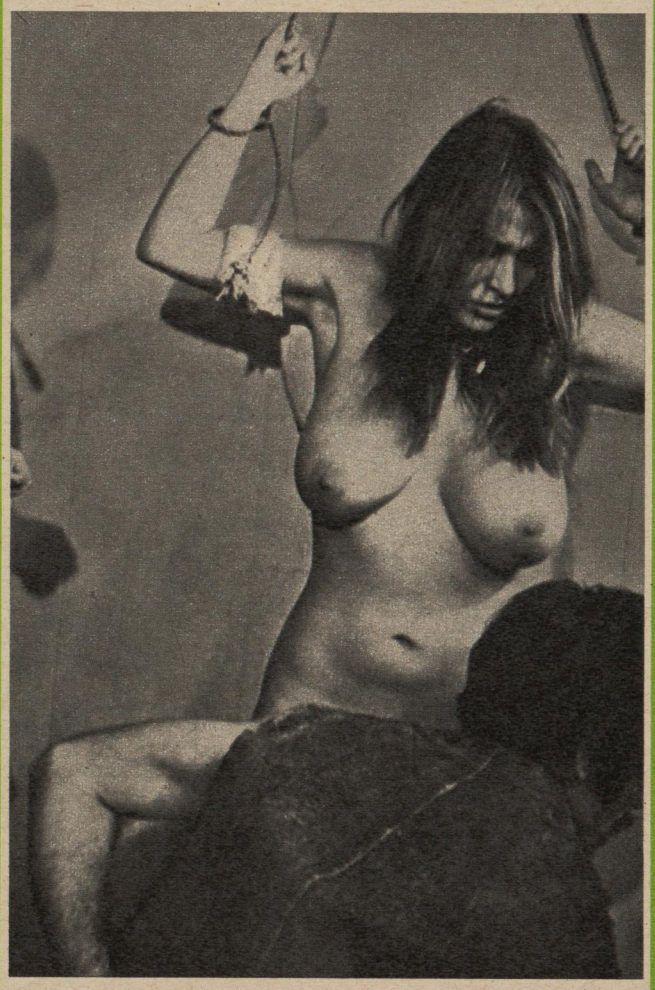
ORA VEDIAMO SE SEI PORTATA PER LA LINGUA...



MI RIFIUTO DI CREDERE CHE LA RADICE DEL DENTE CHE MI FA MALE, COMINCI LI' DOTTORE...



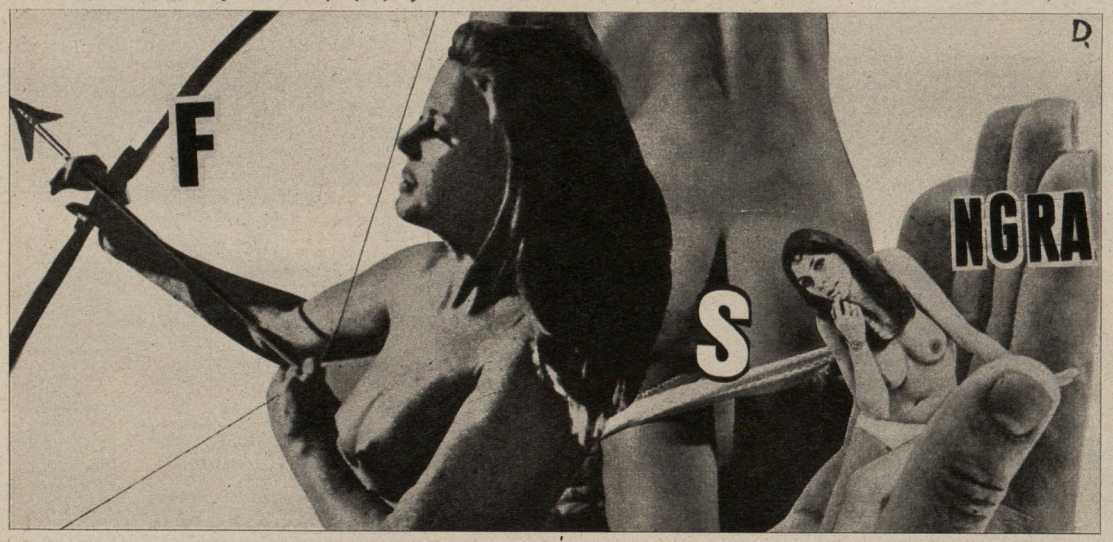
E IL PELO CONTRO PELO LO SA FARE SIGNORINA?



QUESTA E' L'ULTIMA VOLTA CHE MI ADOPERATE PER STURARE IL GABINETTO!

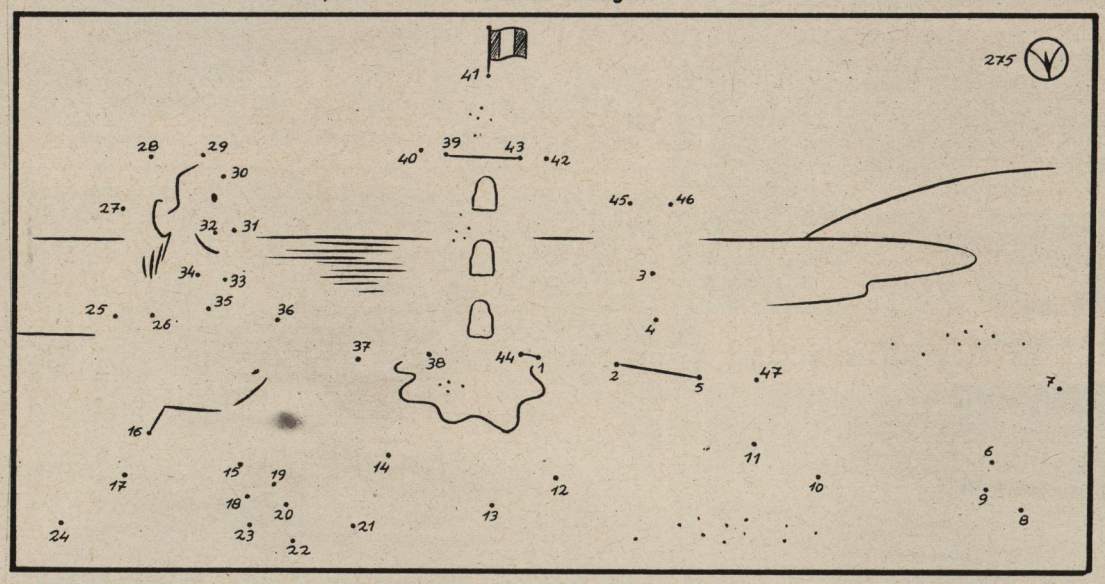
SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 3, 4, 3, 7)



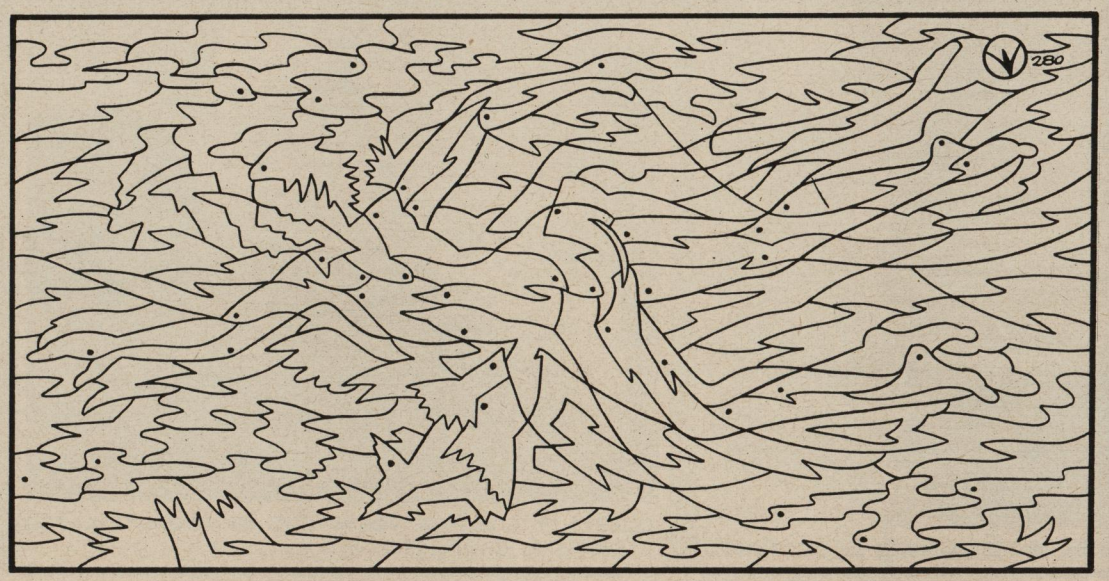
2. L'UNIONE

Unendo con un tratto di penna i punti da 1 a 47, otterrete una divertente immagine.



3. LE SILHOUETTE

Annerendo gli spazi segnati col puntino, appariranno delle divertenti ombre.



SIETE O NON SIETE?

DIVORATORI DI SEGRETARIE

Mettiamo a disposizione di coloro che non conoscono a fondo se stessi il DISSERVIZIO SESSO-QUIZ. Osservate le foto che pubblichiamo e fate una crocetta sulle risposte che ritenete esatte. Andate poi a controllare il risultato, qui sotto.

NOTA BENE: Questo quiz può essere affrontato anche da coloro che non hanno la segretaria, tanto ci sono sempre le segretarie altrui.

1 QUESTA FOTO RAPPRESENTA:

A. Il principale che sta per mandare in ferie la segretaria? ☐

B. Un capo del personale che mostra i tasti ad una dattilografa? ☐

C. Un direttore che sta cercando la carta carbone? ☐

D. Come si detta una lettera commerciale? ☐

2 QUESTA FOTO VI ISPIRA:

A. Desiderio di aprire una succursale? ☐

B. La tentazione di fare una telefonata ad una vostra vecchia zia? ☐

C. Rammarico per avere una segretaria ottantanovenne? ☐

D. La sicurezza che, in caso doveste aprire un ufficio, non fareste mai fare la segretaria a vostra moglie? ☐

3 QUESTA FOTO VI FA RICORDARE:

A. Che dovete ringraziare la portinaia per avervi bagnato le piante? ☐

B. Che gli affari vi stanno andando pessimamente? ☐

C. Che dovete licenziare la vostra segretaria perché è troppo grassa, troppo vecchia e non ama il sesso? ☐

D. Che non avete mai visto il sedere della dattilografa? ☐

SOLUZIONE
Foto 1: A = 4, B = 3, C = 1, D = 2
Foto 2: A = 3, B = 4, C = 2, D = 1
Foto 3: A = 2, B = 1, C = 3, D = 4

Se avete totalizzato meno di 6 punti, le segretarie con voi non corrono rischio alcuno. Da 6 a 10 punti: ogni tanto, le vostre segretarie, devono rinchiudersi nella toilette per salvare la reputazione. Da 11 a 16 punti: avete certamente la fama di Rasputin delle steno-dattilografe. Non esiste segretaria cui non avete strappato, ululando, le mutandine e che non avete posseduto sulla scrivania.

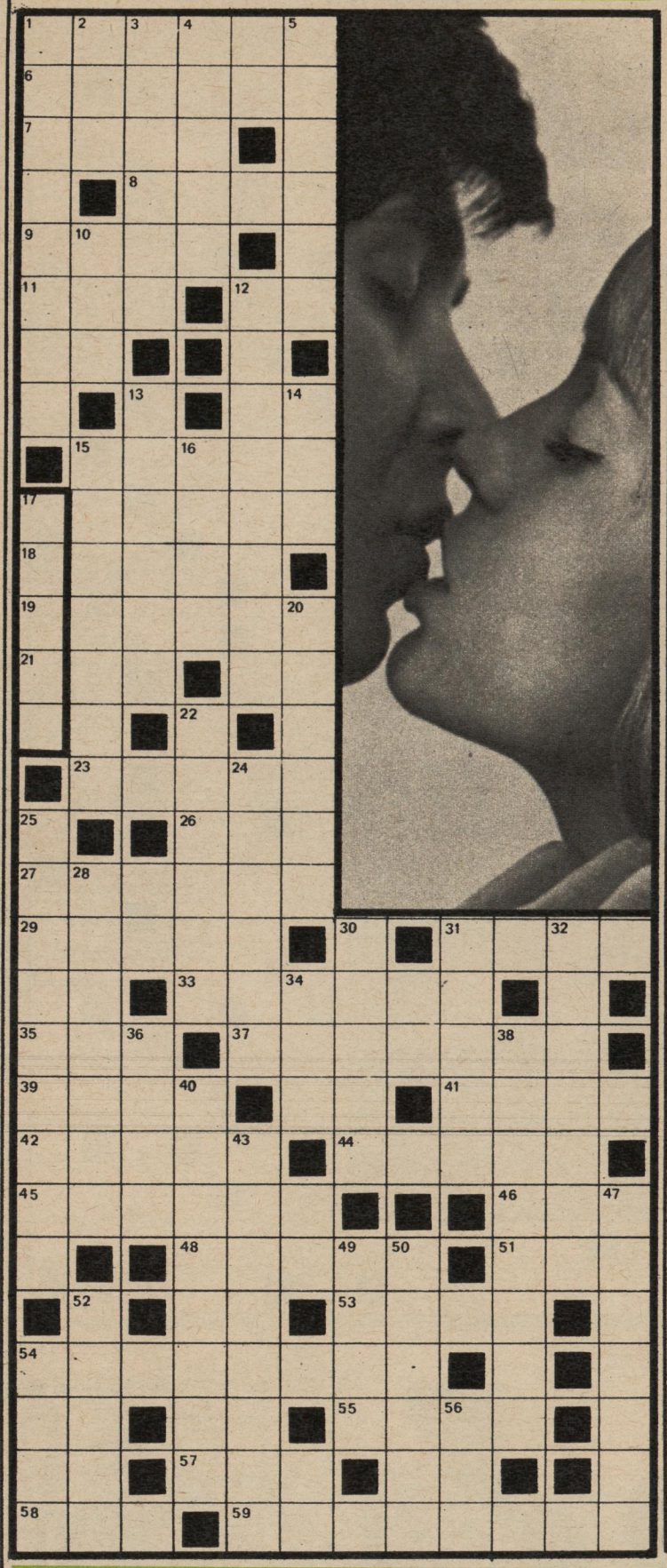
4. PAROLE CROCIATE

Nelle caselle in neretto apparirà il nome e il cognome di una bella attrice.

ORIZZONTALI: 1. Dare noia, molestare - 9. Seduzioni, pervertimenti - 16. Vasto, spazioso - 19. Gli innamorati lo coniugano finché si trovano - 20. Come le città circondate dai nemici - 22. Molto spesso raccontano storie d'amore - 24. Più essa avanza più a letto si dorme - 25. Infiammazione dell'orecchio - 27. Serve a stuzzicare l'appetito! - 28. Una nota Negri - 30. Il costume della ballerina - 32. Zeus la cambiava spesso! - 34. Se vogliono possono fare il bagno nella fontana di Trevi - 38. Brevi films documentari - 40. Est Nord Est - 41. Augusto musicista ed ex accompagnatore di Mina - 44. Combattono l'uno di fronte all'altro - 45. Rose giallognole - 46. Le amiche più care - 48. Dopo, in seguito - 49. Guglielmo scienziato - 51. Perdersi per l'eternità - 53. La frigida si merita quelle del partner - 56. Intagliati, scalfiti - 58. I capelli della bruna ossigenata - 59. Alla sua fine cala il sipario - 60. Pregiati pesci marini - 62. Lavorano sotto terra - 63. Cogliere il bersaglio - 64. Li gode chi può - 65. Fanno l'amore a due a due - 66. Onassis nell'intimità - 67. Nasce in testa - 68. Cara al cuore - 69. Il nome della Papas - 71. Se non si rizza non serve a niente! - 73. Attrezzi per boscaioli - 75. Pubblico Registro Automobilistico - 77. Vi monta l'irato - 79. Ti appartengono - 82. Fa buon sangue! - 83. La dea della vendetta - 84. I più lontani sull'albero genealogico - 86. Una malattia avuta in eredità - 88. Laurel attore - 89. Coraggiosi, audaci - 90. Duilio ex pugile - 91. Come fra - 92. Parla con i gesti - 93. Produce pneumatici - 94. Soddisfa più del marito! - 95. Il possessivo della comunità - 97. Silvia... colpevole - 98. L'indossa l'astronauta - 100. Il partner della mater - 103. Nell'albergo è hall - 106. Si può tirare anche di sollievo - 110. Un ufficiale in breve - 111. Nota casa d'auto - 112. Lo cura il fraticello - 113. Prima si caricano, poi si fumano - 114. Lo è la pomata - 116. Scampò al diluvio - 117. Esame psicologico - 118. Una che ha perso le staffe - 119. Possono amare solo con il cuore! - 120. Legarsi con un tenero sentimento - 121. Si attacca al muro - 122. Un mercato che diventa sempre più fiorente! - 123. Un grido nell'arena.

VERTICALI: 1. Immagine religiosa - 2. Può cadere a valanga - 3. Era vino - 4. Il pianeta con l'aureola - 5. Ricevimenti in cui si passa piacevolmente il tempo - 6. E' onnipotente - 7. L'ente che trasmette - 8. Nome di donna - 10. Quelle barbare sono di Carducci - 11. Lucido tessuto - 12. Servizievoli, operosi - 13. Feste durante le quali tutto è permesso - 14. Io e voi - 15. Cittadina emiliana - 16. Un secondo canale! - 17. La porta della breccia - 18. Si consultano alla stazione - 21. Precede la nottata - 23. E' ancora presto per poterle gustare! - 26. Fune di capelli - 29. Crimine, reato - 31. Non sempre sono maschi! - 33. Quelli segreti possono essere anche spie - 35. I giornali che escono ogni trenta giorni - 36. Molti deturpano, pochi abbelliscono - 37. Sono molto dimagrite - 38. Addestra le reclute - 39. Hanno un ingegno superiore - 41. Si arricchisce studiando - 42. Il nome della ballerina della foto - 43. Preposizione articolata - 46. Come quello rasato da pochi giorni - 47. Copricapo vescovile - 49. Floscia, non soda - 50. Capito, contenuto - 51. Noto sarto parigino - 52. Fianco umano - 54. Dazio alla frontiera - 55. Solca il cielo - 57. Questa in breve - 59. Vi amoreggiano i contadini - 61. Quello dell'amore è l'orgasmo - 64. Pagano in dollari le loro donnine - 68. A quello amoroso bisogna andare puntuale - 70. Lo sono le scolare dal professore - 72. Hanno sempre una gran voglia di sedere! - 74. La chiusura aperta, che lascia vedere il contenuto - 76. Quello che di solito prende l'iniziativa - 78. Fermarsi ancora un po' - 79. Lo è la moda della donna languida - 80. Il litorale tarantino - 81. Le ha piene chi si astiene - 85. La nave appena battezzata - 87. Fermatasi, restata - 93. Pretendono troppo per darla! - 96. I primi timidi incontri - 99. Dolci matrimoniali - 101. Prima di parlare giura - 102. Sono soliti fumare sigarette speciali - 104. Riscattare, affrancare - 105. Pretende che lei ami solo lui! - 107. Si commette sbagliando - 108. Creme medicamentose - 109. Carica etiopica - 110. Le palle che danno fastidio - 115. Il nome di Sharif - 117. E' sempre dei tali!

5. REBUS (FRASE: 5, 7, 2, 3, 10)

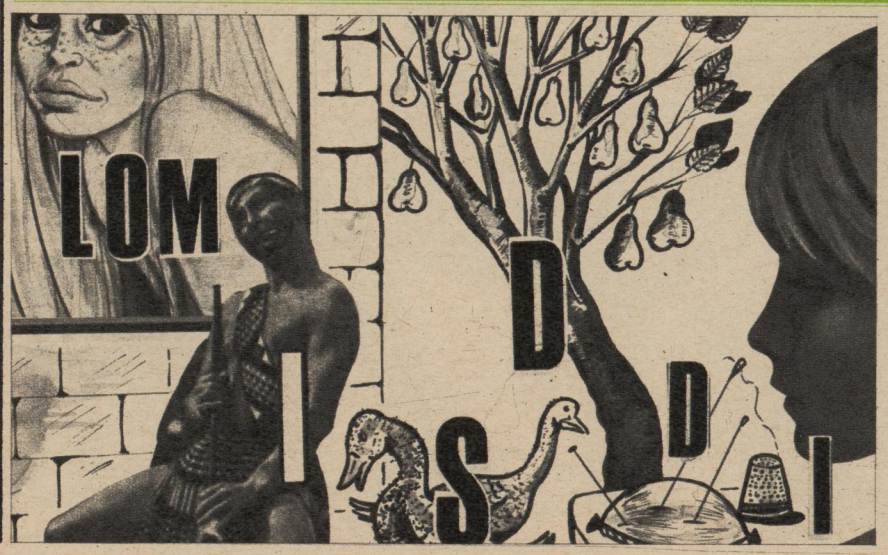


6. PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. L'inviamo agli amici lontani - 6. Lo è quando ha voglia! - 7. Fini da raggiungere - 8. Lo sono sia le braccia che le gambe - 9. Con esso Arianna salvò il suo amore - 11. Si conservano negli scrigni - 15. Fu ucciso da Davide - 17. Attrezzi per giardinieri - 18. Correrà alle Olimpiadi di Monaco - 19. Difese con la spada la lunghezza del suo naso - 21. Il saluto del prete - 23. Cara, voluta bene - 26. Quantità non definita - 27. Vasta, ampia - 29. La più bella è quella che termina in orgia - 31. Il vento triestino - 33. Un amore che non esiste - 35. Orecchio nei prefissi - 37. Lo è la siciliana che non la dà - 39. Nome della Morelli - 41. Hanno more per frutti - 42. Le più piccole parti di materia - 44. Le amanti dei ciuchi - 45. E' difficile da trovare - 46. Quella amatoria impegnava Casanova - 48. Dà lavoro al dentista - 51. Margareth attrice - 53. Società, istituzioni - 54. La fermata del treno - 55. Opera di Verdi - 57. Li ricercano gli omosessuali - 58. Sì a Londra (i=y) - 59. Mandata nello stomaco.

VERTICALI: 1. Se è rosso vale alt - 2. Misure agrarie - 3. Mortali, dannosi - 4. Vi matura il frutto dell'amore - 5. Lo è il litorale tarantino - 10. Ammirevole rabbia! - 12. Nome della Buttafarri televisiva. - 13. Il verbo degli amanti al settimo cielo - 14. Ubaldo televisivo - 15. Il riparo della sentinella - 16. Nome della Gastoni - 17. L'apostrofo rosa nella foto - 20. Abbellita - 22. La rete dei pescatori - 24. Privato della lana - 25. Lo coniuga lui aprendosi il varco! - 28. Udita, ascoltata - 30. Consumata dall'acqua - 31. Custodiscono le mucche - 32. Ricuperare - 34. Ente Nazionale Idrocarburi (sigla) - 36. Un onore senza fine... - 38. Grado musicale - 40. Affettuosa quella che lega Milva a Piave! - 43. Sono ritenuti ottimi amatori - 47. La virtù della donna onesta - 49. Belva che ride - 50. Il capolavoro di Virgilio - 52. Vi amoreggiano i colonnelli - 54. Graziosissime sporgenze - 56. Parlar.

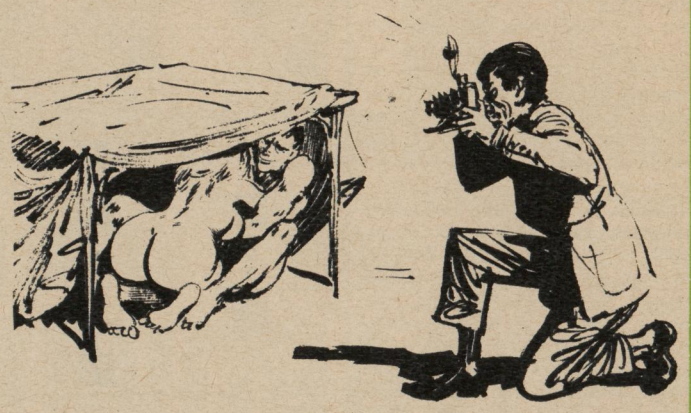
7. REBUS



(FRASE: 8-8-3-4-2-9)

GIOCHETTI EROTICI DI SOCIETA'

14 LA FOTOGRAFIA



Un giochino molto semplice che vede come protagonista una polaroid. Questo gioco delle foto si deve inserire in un altro passatempo erotico abbastanza audace, in modo che i giocatori siano già abbastanza « caldi ».
Si spegne la luce e le coppie si dispongono qua e là, nella stanza, e fanno quel che gli pare. Ogni tanto devono dire « Siamo qui ». Il fotografo, armato di polaroid, dovrà scattare alla cieca una fotografia, usando il flash. Se avrà inquadrato la coppia, prenderà il posto dell'uomo che formava la coppia, se non avrà inquadrato nulla o solamente uno dei due partner, dovrà continuare a fotografare. E' inutile dire che, prima di distruggere la fotografia, tutti gli altri giocatori avranno diritto di ammirarla.

UNA NUOVA MOGLIE GRATIS!

Questa instantanea è stata scattata nei pressi dell'Immondezzaio Pubblico di Velletri, durante l'ultimo sciopero dei netturbini. Il gentile lettore che riconoscerà la propria moglie nella foto, avrà diritto immediato di sostituirla con una nuova. Lo scambio avverrà domenica prossima (sempre che il vincitore ce la faccia ad attendere tanto) davanti all'ingresso dell'Immondezzaio stesso. Il lettore è invitato a non abbandonarsi a penose scene di addio prima che la sua metà venga da noi scaraventata nella Grande Fossa.

L'OROSCOPONE DI MENELIK

dal 25 al 31 agosto

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: inaspettata potenza virile: ne farete sette in due ore. Pene: pitagorico. Coito: maratonico. LEI: strabilianti organismi con un mangiatore di fuoco. Clitoride: salamandrico. Coito: fiammeggiante. Vulva: pompieristica. Mutande: d'amianto. CONSIGLIO EROTICO: Non rimandare a domani la scopata di oggi. SOGNI: censore che si masturba = inattesi guadagni. LOTTO: 17, 38, 49 (Ge).

BILANCIA

LUI: sconcertante intermezzo erotico con la moglie del capocaccia. Glande: latrante. Coito: venatorio. LEI: reiterati orgasmi triolistici con i due figli del capocaccia. Monte di Venere: riservato. Coito: detonante. CONSIGLIO EROTICO: I peli non pensano. SOGNI: cinghiale che sodomizza il capocaccia = riceverete in dono una vestaglia cinese. LOTTO: 18, 45, 68 (Ca).

TORO

LUI: strabiliante scopata con una novantenne durante una partita di caccia. Testicoli: cinegetici. Coito: anfrattuoso. LEI: reiterati, splendidi amplessi con un casellante ferroviario. Vulva: a doppio binario. Coito: segnaletico. CONSIGLIO EROTICO: Per un pene Martin perse la potta. SOGNI: fanciulla che si fa un ditalino = perderete l'orologio. LOTTO: non giocate.

SCORPIONE

LUI: inebriante avventura con la Monaca di Monza. Testicoli: bravi. Coito: manzoniano. LEI: romantico e interminabile amplesso con Padre Cristoforo. Piccole labbra: cappuccine. Coito: monacale. Vulva: donrodrighesca. CONSIGLIO EROTICO: Gli uccelli più grossi sfogan più presto. SOGNI: Lucia che fa una pippa a Renzo = pericolo d'epidemia. LOTTO: 74, 75, 76 (Mi).

GEMELLI

LUI: travolgente avventura di viaggio con una donna cannone. Scroto: trigonometrico. Coito: propellente. LEI: inatteso, piacevole amplesso incestuoso con uno zio di Bordighera. Vulva: ponentina. Coito: in bottiglia. CONSIGLIO EROTICO: A patonza donata non si guarda il pelo. SOGNI: cesso, mandarino cinese sul = sarete costretti a sposarvi. LOTTO: 11, 32, 47 (Ca).

SAGITTARIO

LUI: spossante amplesso con la bella farmacista di Alba. Prepuzio: langarolo. Coito: al tartufo. LEI: reiterati orgasmi con un cacciatore di Chiavenna. Trombe di Falloppio: contrabbandate. Coito: frontierasco. CONSIGLIO EROTICO: La potta è da ciascun desiderata quando s'acquista viene poi odiata. SOGNI: contrabbandiere che si ingroppona la moglie d'un doganiere = riceverete una pensione. LOTTO: 9, 33, 82 (Pa).

CANCRO

LUI: farete pessima figura per improvvisa impotenza. Glande: in soffitta. Coito: bianco. LEI: rottura amorosa per sopravvenuta frigidità. Grandi labbra: granitiche. Coito: opprimente. Vulva: congelata. Incontri: meglio non farne. CONSIGLIO EROTICO: Se la lingua lava la potta, tutt'e due lavano il pene. SOGNI: capoufficio sodomizzato dall'usciere = fortune in vista. LOTTO: 2, 12, 80 (Ca).

CAPRICORNO

LUI: emozionante amplesso con le due figlie del capocaccia. Scroto: a pallettoni. Coito: fagianesco. LEI: romantico amplesso in un'alcova fiorentina con Calandrino. Vulva: medicea. Coito: elitropico. CONSIGLIO EROTICO: Penso, dunque sono, dunque chiavo. SOGNI: Boccaccio che sodomizza un regista = parteciperete a un festival. LOTTO: 49, 50, 51 (Milano).

LEONE

LUI: entusiasmante amplesso con una deliziosa gobbetta. Pene: rigolettico. Coito: gibboso. LEI: piacevole intermezzo lesbico con una venditrice di grattachecche. Clitoride: ghiacciato. Coito: granitico. CONSIGLIO EROTICO: Guai a quella donna che ha un sol buco per salvarsi. SOGNI: imperatore che si masturba = vincerete una causa. LOTTO: 1, 4, 7 (Ge).

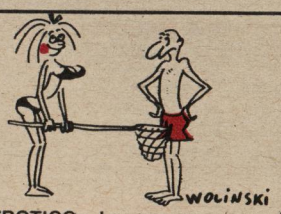
ACQUARIO

LUI: spiacevole impotenza con la sorella del capocaccia. Uretra: scovolinata. Coito: in bandita. LEI: frenetici orgasmi vedendo un pornofilm. Sederino: zoomato. Coito: in esterni. Vulva: in technicolor e cinerama. CONSIGLIO EROTICO: La sapienza non sta nella potta. SOGNI: Giardiniere che sodomizza una rosa = pericolo di turbe mentali. LOTTO: 73, 79, 90 (Pa).

VERGINE

LUI: appassionato coito con una mungitrice mantovana. Prepuzio: pastorizzato. Coito: allo yogourth. LEI: straordinario 69 con una mungitrice meccanica. Vagina: robotizzata. Coito: fantascientifico. CONSIGLIO EROTICO: La scopatina fa trottar anche la vecchia. SOGNI: nano che si ingroppona una nanetta = riceverete in dono un vaso cinese. LOTTO: 7, 11, 24 (Roma).

PESCI



LUI: sardanapalesca orgia con tutta la famiglia del capocaccia. Epidimio: cinguettante. Coito: calibrato. LEI: travolgenti amplessi con un equilibrista filippino. Peli pubici: tropicali. Coito oceanico. Meato urinario: a prova di pesce sega. Vulva: in conchiglia. CONSIGLIO EROTICO: Lo scopare non è mai troppo. SCGNI: sergente che minge = chiamata alle armi. LOTTO: 22, 23, 24 (Ba).

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno II - N. 46 - Roma - 1 settembre 1972 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Per l'Italia distribuzione So.Di.P. Angelo Patuzzi S.r.l. - 20125 Milano - Via Zuretti, 25 - 00197 Roma - Via Alessandro Serpieri, 11/5 - Stampatore Rotopress S.p.A. - Via Giuseppe Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano) - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1

F arco - S ano - NGRA dita: FAR COSA NON GRADITA

4

ORIZZONTALI: 1. Infastidire - 9. Corruzioni - 16. Ampio - 19. Cercasi - 20. Assediate - 22. Romanzi - 24. Età - 25. Ottie - 27. Gioco - 28. Ada - 30. Tutt - 32. Era - 34. Romane - 38. Cortometraggi - 40. Ene - 41. Martelli - 44. Nemici - 45. Tee - 46. Intime - 48. Poi - 49. Marconi - 51. Dannarsi - 53. Infedeltà - 56. Incisi - 58. Tinti - 59. Atto - 60 - Orate - 62. Milanori - 63. Coliprie - 64. Agi - 65. Coppie - 66. Ari - 67. Idea - 68. Amata - 69. Irene - 71. Pene - 73. Asce - 75 Pra - 77. Bestia - 79. Tuoi - 82. Riso - 83. Ate - 84. Avi - 86. Tara - 88. Sian - 89. Animosi - 90. Loi - 91. Tra - 92. Mimo - 93. Ceat - 94. Amante - 95. Nostra - 97. Rea - 98. Tuta - 100. Pater - 103. Atrio - 106. Respiro - 110. Gen - 111. Dat - 112. Orto - 113. Pipe - 114. Cremosa - 116. Noè - 117. Test - 118. Irata - 119. Impotenti - 120. Affezionarsi - 121. Edera - 122. Prostituzione - 123. Olè.

VERTICALI: 1. Icona - 2. Neve - 3. Aceto - 4. Saturno - 5. Trattenimenti - 6. Dio - 7. Ral - 8. Ester - 10. Odi - 11. Raso - 12. Zelante - 13. Orge - 14. Noi - 15. Imola - 16. Ano - 17. Pia - 18. Orari - 21. Serata - 23. Acerbo - 26. Treccia - 29. Delitto - 31. Uomini - 33. Agenti - 35. Mensili - 36. Nei - 37. Deperite - 38. Car - 39. Genì - 41. Mente - 42. Lola - 43. Dal - 46. Irto - 47. Mitra - 49. Mosciа - 50. Compreso - 51. Dior - 52. Anca - 54. Dogana - 55. Aereo - 57. Sta - 59. Ale - 61. Apice - 64. Americani - 68. Appuntamento - 70. Esaminate - 72. Omosessuali - 74. Sbottonata - 76. Lui - 78. Tratteneresi - 79. Tramontata - 80. Ionico - 81. Palle - 85. Varata - 87. Rimasta - 93. Care - 96. Approcci - 99. Confetti - 101. Teste - 102. Drogati - 104. Redimere - 105. Geloso - 107. Errore - 108. Pomate - 109. Ras - 110. Gonfie - 115. Omar - 117. Tal.

5

BAN tuba - RBA romano - N re - pelle NT è: BANTU' BARBARO MA NON REPELLENTE

6

ORIZZONTALI: 1. Saluti - 6. Eretto - 7. Mete - 8. Arti - 9. Filo - 11. Ori - 15. Golia - 17. Badili - 18. Arese - 19. Cirano - 21. Ite - 23. Amata - 26. Tot - 27. Estesa - 29. Festa - 31. Bora - 33. Eterno - 35. Oto - 37. Onorata - 39. Rina - 41. Rovi - 42. Atomi - 44. Asine - 45. Rarità - 46. Ars - 48. Carie - 51. Lee - 53. Enti - 54. Stazione - 55. Aida - 57. Ani - 58. Ies - 59. Ingerita.

VERTICALI: 1. Semaforo - 2. Are - 3. Letali - 4. Uloro - 5. Ionico - 10. Ira - 12. Marilena - 13. Godere - 14. Lai - 15. Garitta - 16. Lisa - 17. Bacio - 20. Ornata - 22. Cartete - 24. Tosato - 25. Dellorare - 28. Sentita - 30. Erosa - 31. Boari - 32. Riavere - 34. Eni - 36. Onor - 38. Tonalità - 40. Amicizia - 43. Italiani - 47. Serietà - 49. Iena - 50. Enelde - 52. Atene - 54. Seni - 56. Dir.

7

LOM BARDOT - I moro - S che - pero D - ago D - I mento: LOMBARDO TIMOROSO CHE PERO' DA' GODIMENTO

DOMENICA DEL BARBIERE

SPOSTATO IL CARTELLO « TOILETTE » SULLA PORTICINA PER L'IMBARCO-MERCI: 115 VITTIME!

Isole Wici, agosto - Un terribile dramma, dovuto a un tragico errore, ha sconvolto una pacifica crociera. Il transatlantico « Regina d'Egitto », salpato mercoledì scorso, mentre si trovava all'altezza delle isole Wici, entrava in stato di allarme poiché moltissimi passeggeri lamentavano la scomparsa di un proprio caro. Dal momento che un attimo prima della scomparsa, i passeggeri di cui non si trovava più traccia, erano andati alla toilette, le indagini portavano alla luce il drammatico particolare della tragedia: un uomo dell'equipaggio, sbadatamente, aveva spostato il cartello « toilette » dalla porta del gabinetto a quella dell'imbarco-merci. 115 le vittime.